

100 Città d'arte  
Mercoledì, 20/04/2016 10:58



# Indice dei documenti

## 100 CITTÀ D'ARTE

"Gli stranieri più interessati degli italiani alle città d' arte" Da <b>'Guida Viaggi Portale'</b> del 20/04/2016	1
Turismo, a Padova è boom : +118% Da <b>'Il Gazzettino (ed. Padova)'</b> del 20/04/2016 - Pagina 49	3
Boom dei turisti stranieri nelle città d' arte Da <b>'Il Tempo'</b> del 20/04/2016 - Pagina 14	5
BREVI DAL TERRITORIO Da <b>'Il Sole 24 Ore'</b> del 20/04/2016 - Pagina 16	7
Fatturato da record per le città d' arte: 16 miliardi l' anno Da <b>'Il Giornale'</b> del 20/04/2016 - Pagina 16	9
Dal 27 al 29 maggio la Borsa delle 100 città d' arte Da <b>'Guida Viaggi Portale'</b> del 19/04/2016	11
Turismo città d' arte vale 16 mld, +114% presenze dal 1995 Da <b>'Iasicilia.it'</b> del 19/04/2016	13
Oltre 90 TO a fine maggio a Bologna alla Borsa delle 100 città d' arte Da <b>'Travelnstop'</b> del 19/04/2016	15
Turismo: Pisa nella top ten delle città d' arte italiane Da <b>'Pisa Today'</b> del 19/04/2016	17
Turismo città d' arte vale 16 mld, +114% presenze dal 1995 Da <b>'Ansa'</b> del 19/04/2016	19
Le città d' arte fatturano più di 16 mld Da <b>'AskaneWS'</b> del 19/04/2016	21
In dieci anni il turismo in città d' arte guadagna 21 mln di turisti, soprattutto stranieri Da <b>'Travelnstop'</b> del 19/04/2016	23
ROMA Turismo città d' arte vale 16 miliardi Da <b>'Iasicilia.it'</b> del 19/04/2016	25
Turismo città d' arte vale 16 miliardi Da <b>'Tiscali'</b> del 19/04/2016	27
Turismo città d' arte vale 16 miliardi Da <b>'Iarena.it'</b> del 19/04/2016	29
Turismo città d' arte vale 16 miliardi Da <b>'bresciaoggi.it'</b> del 19/04/2016	31
Turismo, dal '95 Torino è migliorata più del 70% Da <b>'cronacaqui.it'</b> del 19/04/2016	33
Turismo città d' arte vale 16 miliardi Da <b>'corriere.it'</b> del 19/04/2016	35
Turismo città d' arte vale 16 miliardi Da <b>'Ansa'</b> del 19/04/2016	37

NicolauS club NicolauS club



# GV

## GUIDA VIAGGI

EDITORIA - EVENTI - SERVIZI

DAL 1972 AL SERVIZIO DEL TURISMO PROFESSIONALE

La vacanza  
come piace a te



HOME

Ultime notizie

Rubriche

Lavoro

Eventi

Magazine

SPECIALI

AboutHotel

SEARCH



HOME &gt; Notizie

## DIETA MEDITERRANEA?

### "Gli stranieri più interessati degli italiani alle città d'arte"

20/04/2016 09:48

**"Finché le isole Baleari avranno il 20% in più dei collegamenti aerei dell'intera Sicilia, l'Italia sarà in una situazione di svantaggio", dichiara Claudio Albonetti, presidente Assoturismo Nazionale**



Presentata ieri a Roma la XX edizione della Borsa delle 100 città d'arte rafforzata dalla ricerca "20 anni di turismo nelle Città d'arte d'Italia" illustrata da Alessandro Tortelli, direttore Centro Studi Turistici di Firenze. Il manager ha precisato che le città d'arte italiane sono molte più di cento, ma che il nome della Borsa non si cambia.

Negli ultimi venti anni il turismo nelle città d'arte è cresciuto a un ritmo del 3,5% annuo, generando un fatturato, per il solo 2015, di oltre 16 mld di euro, di cui il 70% frutto della domanda straniera.

Claudio Albonetti, presidente Assoturismo Nazionale, ha rimarcato che gli stranieri sono più interessati degli

italiani alle città d'arte e che se gli arrivi fanno riscontrare una crescita del 114%, le presenze effettive sul territorio sono +100%. "Sono numeri di crescita molto importanti, ma il periodo di permanenza sul territorio è molto breve - ha sottolineato il manager -. Inoltre, le presenze sono tuttora mordi e fuggi e concentrate nelle più note città d'arte, che soffrono di una presenza eccessiva rispetto ad altre città d'arte, ugualmente belle, ma trascurate dalle grandi masse".

I turisti delle città d'arte spendono il 35% in più degli altri e che il problema annoso e non ancora risolto per dirottare i turisti nelle città meno note, sta nella comunicazione sempre troppo scarsa per valorizzare le altre bellezze italiane. "Inoltre, - ha aggiunto Albonetti - finché le isole Baleari avranno il 20% in più dei collegamenti aerei dell'intera Sicilia, l'Italia sarà evidentemente in una situazione di svantaggio rispetto ad altri Paesi europei".

Francesco Tapinassi, direttore generale turismo presso il Mibact, ha sottolineato che in Italia gli enti che si occupano di turismo sono veramente troppi e che la riorganizzazione è partita per snellire e rendere il settore più agile.

Buoni i dati sull'offerta ricettiva delle città d'arte cresciuta con una media annua del 3% sia per quanto riguarda le strutture che per il settore extra alberghiero.

Rei noti i dati delle visite ai musei che hanno registrato un aumento degli introiti annuo del 5,9%. Roma ha ottenuto il maggior aumento di visitatori pari al +317%. A seguire Torino con +193%, Venezia +94%, Milano +88%, Pompei +58%, Napoli +35% e Firenze con +38% a.o.



Guarda tutte ▶

Roma | 20-22 Maggio 2016

Corso di formazione per travel blogger, giornalisti di viaggio e operatori del settore

Newsletter

Ricevi le notizie sulla tua e-mail

ISCRIVITI



Sottoscrivì l'abbonamento al magazine cartaceo o consulta online la versione digitale.

Leggi tutti gli articoli ▶

Rubriche & Approfondimenti Magazine



Intervista  
11.04.2016 - 11:31  
La cucina si fa turismo e apprendimento continuo...



Intervista  
09.04.2016 - 01:25  
Focus su Grecia e Spagna, ma attenzione al...



Intervista  
16.04.2016 - 11:33  
Turchese: "Prioritario dare tranquillità al cliente".



Attualità  
04.04.2016 - 09:59  
ItaliaPura, un portale per promuovere il Made In...



Intervista  
14.03.2016 - 11:32  
Debutto a Milano Room Mate Hotels continua...

Guarda tutte ▶

## "Gli stranieri più interessati degli italiani alle città d' arte"

*"Finché le isole Baleari avranno il 20% in più dei collegamenti aerei dell' intera Sicilia, l' Italia sarà in una situazione di svantaggio", dichiara Claudio Albonetti, presidente Assoturismo Nazionale*

Presentata ieri a Roma la XX edizione della Borsa delle 100 città d' arte rafforzata dalla ricerca "20 anni di turismo nelle Città d' arte d' Italia" illustrata da Alessandro Tortelli, direttore Centro Studi Turistici di Firenze . Il manager ha precisato che le città d' arte italiane sono molte più di cento, ma che il nome della Borsa non si cambia. Negli ultimi venti anni il turismo nelle città d' arte è cresciuto a un ritmo del 3,5% annuo, generando un fatturato, per il solo 2015, di oltre 16 mld di euro, di cui il 70% frutto della domanda straniera. Claudio Albonetti, presidente Assoturismo Nazionale , ha rimarcato che gli stranieri sono più interessati degli italiani alle città d' arte e che se gli arrivi fanno riscontrare una crescita del 114%, le presenze effettive sul territorio sono +100%. "Sono numeri di crescita molto importanti, ma il periodo di permanenza sul territorio è molto breve - ha sottolineato il manager -. Inoltre, le presenze sono tuttora mordi e fuggi e concentrate nelle più note città d' arte, che soffrono di una presenza eccessiva rispetto ad altre città d' arte, ugualmente belle, ma trascurate dalle grandi masse". I turisti delle città d' arte spendono il 35% in più degli altri e che il problema annoso e non ancora risolto per dirottare i turisti nelle città meno note, sta nella comunicazione sempre troppo scarsa per valorizzare le altre bellezze italiane. "Inoltre, - ha aggiunto Albonetti - finché le isole Baleari avranno il 20% in più dei collegamenti aerei dell' intera Sicilia, l' Italia sarà evidentemente in una situazione di svantaggio rispetto ad altri Paesi europei". Francesco Tapinassi, direttore generale turismo presso il Mibact , ha sottolineato che in Italia gli enti che si occupano di turismo sono veramente troppi e che la riorganizzazione è partita per snellire e rendere il settore più agile. Buoni i dati sull' offerta ricettiva delle città d' arte cresciuta con una media annua del 3% sia per quanto riguarda le strutture che per il settore extra alberghiero. Resi noti i dati delle visite ai musei che hanno registrato un aumento degli introiti annuo del 5,9%. Roma ha ottenuto il maggior aumento di visitatori pari al +317%. A seguire Torino con +193%, Venezia +94%, Milano +88%, Pompei +58%, Napoli +35% e Firenze con +38%. a.to.

**IL GAZZETTINO**  
Mercoledì 20 aprile 2016

**PadovaEconomia**

PD

IX

**AGRICOLTURA - I VERSAMENTI PAC**

**Coldiretti: «In arrivo una prima tranche»  
Cia manifesta comunque oggi all'Avepa**

Sbloccati parte dei pagamenti alle aziende agricole in attesa dei versamenti legati alla Pac, la politica agricola comunitaria per il sostegno alla produzione nel settore primario. Nei giorni scorsi Coldiretti Padova si era fatta portavoce del disagio di centinaia di agricoltori, nella nostra provincia più di 700, in attesa di ricevere da Avepa, l'agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, le somme

già assegnate da tempo. Per la nostra provincia il totale dei pagamenti "congelati" è di almeno 1,4 milioni di euro. «La nostra segnalazione ha trovato subito riscontro da parte delle istituzioni - afferma Federico Miotto, presidente di Coldiretti Padova - che si sono impegnate a sbloccare una prima tranche di pagamenti e di definire rapidamente anche le altre pratiche in sospeso. Lunedì pomeriggio abbiamo avuto un incontro con la Regione e Avepa e prendiamo atto della volontà di superare al più presto questo impasse creato da diversi fattori. Erano presenti all'incontro l'assessore regionale all'agricoltura Giuseppe Pan e il direttore di Avepa Fabrizio Stella: entrambi hanno

assicurato che stanno già provvedendo ad erogare un ulteriore acconto alle aziende in modo da garantire la necessaria liquidità in un periodo fitto di scadenze e altri pagamenti. Nella nostra provincia stimiamo che almeno 250 aziende nostre associate riceveranno subito questa prima tranche di versamento già nei prossimi giorni».

La Cia Veneto, invece, per dare voce al disagio che stanno vivendo le aziende agricole per il ritardo nei pagamenti, ha deciso di organizzare un presidio davanti alla sede di Avepa, oggi dalle 9 alle 12 a Padova in via Nicolò Tommaseo 63. Confagricoltura e Copagri al contrario hanno sospeso la manifestazione prevista.

**CITTÀ D'ARTE** Nel 2015 hanno accolto il 36,8% degli arrivi in Italia: oltre 40 milioni di visitatori

**LA CRESCITA** La nostra città guida la classifica dei primi dieci centri: al secondo posto Venezia a +110%

# Turismo, a Padova è boom: +118%

Negli ultimi vent'anni il turismo nelle città d'arte italiane è cresciuto ad un ritmo del +3,5% annuo tra presenze e arrivi, generando un fatturato stimato, per il solo 2015, in oltre 16 miliardi di euro, di cui il 70% da domanda straniera. Sono i dati sul turismo nelle città d'arte in Italia elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati in occasione della conferenza stampa della XX Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte, che si è tenuta il 19 aprile a Roma.

In particolare nel 2015 gli arrivi nelle città d'arte sono stati 40,2 mln, il 36,8% del totale degli arrivi in Italia (nel 1995 era il 28%) mentre le presenze si sono attestate su 105,7 milioni, il 27,5% del totale in Italia (nel 1995 era il 18,4%). Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento nelle 10 fra le principali città d'arte italiane, la crescita maggiore delle presenze si è avuta a Padova (+118%), seguita da Venezia (+110%) Roma (+106%) Napoli (+100%), Torino (+77%), Verona (+65%), Bologna (+53%), Pisa (+49%), Firenze (+43%) e Siena (+27%). Le strutture ricettive sono aumentate del 244% mentre i posti letto dell'81%.



**RICETTIVITÀ** A Padova è cresciuta del 96%, seconda solo a Bologna (+133%)

È boom anche per il settore extralberghiero, cresciuto del +119% nelle 10 fra le principali città d'arte italiane (in Italia nel complesso è aumentato del +62%) mentre l'offerta alberghiera è cresciuta del +53% (in Italia è aumentata del +29%).

A crescere maggiormente in ricettività è stata Bologna (+133%), seguita da Padova (+96%), Roma e Siena (+86%), Napoli (+67%), Venezia (+63%), Verona (+59%), Torino (+55), Firenze (+45%) e Pisa (+35%).

**AGENTI DI COMMERCIO**

**Un padovano eletto nel "governo" Enasarco**

**Carlo Trevisan, presidente degli agenti e rappresentanti di commercio della Fnaarc Ascom Concommercio di Padova è stato eletto nel nuovo "parlamentino" dell'Enasarco.**

**L'elezione è avvenuta al termine della consultazione "on line" che ha visto 25.448 agenti esprimere la propria preferenza.**

**CONFINDUSTRIA SETTORE CARTARIO-CARTOTECNICO-GRAFICO**

## Le territoriali di Padova, Treviso, Vicenza e Belluno insieme

Cartario-cartotecnico-grafico, un settore in ripresa e in cui il Veneto è protagonista, al centro di grandi trasformazioni produttive e organizzative, con peso sempre maggiore del digitale. Un settore che inizia a "fare sistema" con un'iniziativa congiunta delle Confindustrie di Padova, Treviso, Vicenza e Belluno-Dolomiti che rappresentano in totale 150 imprese. Il primo passo è stata la presentazione di una ricerca di Fondazione Nord Est sul comparto. Secondo lo studio di Fondazione Nord Est, il settore, che negli ultimi anni ha registrato a livello nazionale una con-

centrazione del numero di aziende, in Veneto, una delle cinque regioni leader, ha visto le imprese mantenere e accrescere il loro peso, nel cartario/cartotecnico (12,5% sul totale italiano) come nella grafica/editoria (9,8%). Positivo l'andamento dell'export: dal 2008 al 2015 +35,3% per il cartario e +36,4% per il cartotecnico. Cresce il numero delle imprese in utile, pari al 76% (nel 2012 era il 71%), con redditività in aumento. La rilevazione tra le aziende di Padova, Treviso, Vicenza e Belluno rileva una crescita della produzione nel 44,6% delle imprese,

particolarmente nel settore cartario e in imprese di grandi dimensioni, mentre il 20,7 segnala un calo.

Sulla volontà di investire e innovare si è inserito il nuovo progetto formativo delle quattro territoriali. «Cambiare e ripensarsi è vitale - sottolinea Giorgio Callegaro presidente Sezione Grafici Cartotecnici e Cartiere di Confindustria Padova - Siamo di fronte ad una sfida che non è solo tecnologica e di mercato, ma è strategica: oggi contano i modelli di business che permettono ad un'azienda di muoversi e rimanere in equilibrio in spazi sempre più ristretti».

**SALA ROSSINI**

## Artigiani maestri ed esordienti premiati domani al Pedrocchi dall'associazione Antichi mestieri

Serata di festa dell'Associazione Antichi Mestieri, domani in Sala Rossini al Pedrocchi, per la diciassettesima edizione "Premio Città di Padova", che verrà consegnato a tredici artigiani che, con la loro professione, hanno partecipato da protagonisti alla storia artistica e tradizionale della città. La manifestazione inizierà alle 20.45, alla presenza delle autorità e dei responsabili degli enti economici

padovani, che premieranno, tra gli altri, un sarto, un orafco, un argentiere, una modisteria.

I premiati, anche quest'anno, saranno suddivisi in due gruppi: undici maestri artigiani, e tre giovani emergenti. Ci saranno tra loro anche due imprenditori di eccezione, i fratelli Sandro e Michele Vecchiato del Birrifico Antoniano. Il presidente dell'Associazione Antichi Mestieri, Luciano

Favaron, illustrerà il percorso dell'associazione fatto nell'ultimo anno. Tutto questo con l'obiettivo di recuperare, valorizzare e promuovere, attraverso la creazione di nuove opportunità di lavoro, la tradizione delle botteghe e dei laboratori d'arte degli antichi mestieri.

Oltre ai Vecchiato, saranno premiati l'Ottica Verdi, l'atelier di Anna Maretta, Incipit restauro del libro, Paoul calzature, Fatemeh Taslim M. Shirazi restauro del tappeto, Nalesso tappezzeri, Mario Scaglione orafco argentiere. I giovani emergenti: Forno Zogno panificio, Matteo e Giancarlo Mazzon restauratori, Officina della borsa, Foto Studio 4a fotografi, gioielleria Barison orafco incastonatore.

## Metalmeccanici: sciopero e presidio

I metalmeccanici faranno sentire oggi in tutto il Veneto la propria protesta in occasione dello sciopero di 4 ore proclamato da Fim Cisl, Fiom Cgil, Uilm Uil a sostegno della vertenza contrattuale. A Padova lo sciopero prevede anche un presidio e un volantaggio davanti alla sede di Confindustria. Volantaggi e presidi sono previsti anche nelle zone industriali della bassa e alta padovana. In regione sono interessati circa 240.000 lavoratori.

**CITTÀ D' ARTE** Nel 2015 hanno accolto il 36,8% degli arrivi in Italia: oltre 40 milioni di visitatori **LA CRESCITA** La nostra città guida la classifica dei primi dieci centri: al secondo posto Venezia a +110%

## Turismo, a Padova è boom : +118%

Negli ultimi vent' anni il turismo nelle città d' arte italiane è cresciuto ad un ritmo del +3,5% annuo tra presenze e arrivi, generando un fatturato stimato, per il solo 2015, in oltre 16 miliardi di euro, di cui il 70% da domanda straniera. Sono i dati sul turismo nelle città d' arte in Italia elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati in occasione della conferenza stampa della XX Borsa del Turismo delle 100 Città d' Arte, che si è tenuta il 19 aprile a Roma. In particolare nel 2015 gli arrivi nelle città d' arte sono stati 40,2 mln, il 36,8% del totale degli arrivi in Italia (nel 1995 era il 28%) mentre le presenze si sono attestate su 105,7 milioni, il 27,5% del totale in Italia (nel 1995 era il 18,4%). Per quanto riguarda l' analisi dell' andamento nelle 10 fra le principali città d' arte italiane, la crescita maggiore delle presenze si è avuta a Padova (+118%), seguita da Venezia (+110%) Roma (+106%) Napoli (+100%), Torino (+77%), Verona (+65%), Bologna (+53%), Pisa (+49%), Firenze (+43%) e Siena (+27%). Le strutture ricettive sono aumentate del 244% mentre i posti letto dell' 81%. È boom anche per il settore extralberghiero, cresciuto del +119% nelle 10 fra le principali città d' arte italiane (in Italia nel complesso è aumentato del +62%) mentre l' offerta alberghiera è cresciuta del +53% (in Italia è aumentata del +29%). A crescere maggiormente in ricettività è stata Bologna (+133%), seguita da Padova (+96%), Roma e Siena (+86%), Napoli (+67%), Venezia (+63%), Verona (+59%), Torino (+55), Firenze (+45%) e Pisa (+35%).

14 MERCOLEDÌ 20 APRILE 2016

IL TEMPO

## Cronache

# Appalti e tangenti nell'esercito: 7 arresti

In manette quattro ufficiali, due funzionari della Difesa e un imprenditore  
La Procura di Caserta: «Pizzo» del 10% sui lavori per restaurare caserme

Pina Sereni

Per ottenere appalti dall'esercito si facevano pagare tangenti da un imprenditore di Caserta. La Guardia di Finanza e la polizia di Caserta hanno eseguito ieri un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di quattro ufficiali, due funzionari civili in servizio presso il Ministero della Difesa, nel X Reparto Infrastrutture di Napoli, e dell'imprenditore che versava le mazzette. Imprenditore che, in cambio del dieci per cento dell'importo dei lavori, riusciva ad aggiudicarsi appalti per la ristrutturazione delle caserme. Dalle indagini è emerso come molte gare siano state assegnate ad aziende riconducibili proprio all'imprenditore, dietro elargizione ai pubblici ufficiali di somme di denaro e altre utilità. Dalle intercettazioni è emersa la spregiudicata personalità degli indagati, determinati a monetizzare l'esercizio delle proprie funzioni e disposti per tale fine a turbare il buon andamento delle procedure di gara. L'attività investigativa svol-



tà dagli uomini delle Fiamme Gialle e dalla polizia di Caserta ha consentito di acquisire «un grave quadro indiziario» a carico degli arrestati «per numerosi episodi di corruzione aggravata e turbata libertà degli incanti». Un «tearino» per coprire, davanti agli altri convocati per le gare pubbliche che c'era un «trucco a favore di un amico», in grado di pagare fino a

45 mila euro al «comitato d'affari». È quanto svelato dalle conversazioni intercettate nell'ambito di un'inchiesta su gare alterate per lavori del ministero della Difesa che già lo scorso 22 gennaio ha portato in carcere due ufficiali dell'esercito, il capo dell'ufficio contratti del decimo reparto infrastrutture di Napoli Antonio Crisileo, il capoufficio

amministrazione Gaetano Mautone, l'imprenditore edile casertano Francesco Caprio. Del sistema di tangenti per manipolare gli appalti banditi dal Ministero della Difesa per la ristrutturazione e la manutenzione delle caserme dell'Esercito, facevano parte altre persone e, secondo la procura di Santa Maria Capua Vetere, an-

che il comandante del X Reparto Infrastrutture, quartier generale per l'affidamento dei lavori nelle caserme: in manette stanotte è finito così anche Eugenio Carannile. Ordinanza di custodia, poi, per Raffaele Bisogno, capo ufficio lavori del X Reparto, e per Cinzia Giunta e Aniello Palomba, commissari delle gare manovrate. Il blitz è stato eseguito dai finanzieri guidati dal capitano Domenico Ruocco e dalla Squadra Mobile di Caserta, coordinata dal vicequestore Alessandro Tocco, al culmine di un'inchiesta coordinata dalla Procura della Repubblica presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere, diretta da Maria Antonietta Troncone. «Le intercettazioni si sono rivelate uno strumento di prova fondamentale» ha spiegato il procuratore capo di Santa Troncone. «Hanno consentito di trovare riscontri ai sospetti sulla manipolazione degli appalti. Questa avveniva, secondo la procura, con il massimo ribasso. «Inviarmi l'offerta via posta o via fax» dice, tra le altre cose, Gaetano Mautone all'imprenditore Caprio.

### Scuola

Il Miur paga 100mila euro a otto precari



ROMA Il Ministero dell'Istruzione è stato condannato a risarcire otto insegnanti precari. Il tribunale di Roma ha accolto un ricorso dell'Anief e ha accordato ad otto docenti non di ruolo un equo risarcimento del danno subito, 100mila euro complessivi, a seguito di successione di contratti a tempo determinato stipulati senza tenere conto dalla normativa europea sulla materia. «Si tratta - spiega il sindacato - di docenti precari di lungo corso, alcuni in servizio da oltre dieci anni». «La sentenza - spiega Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief - è la conferma dell'inadeguatezza della Legge 107/2015, la cosiddetta Buona Scuola, sul fronte del reclutamento del personale precario: perché pur prevedendo 100mila nuove immmissioni in ruolo, poi ridotte a circa 86mila, è riuscito a non stabilizzare tanti docenti precari la cui unica colpa è stata quella di essersi abilitati dopo il 2011, riuscendo anche a discriminare una parte dei candidati risultati idonei ai concorsi pubblici. Calpestando, in questo modo la indicazioni della Corte di Giustizia europea, oltre che i pareri della Consulta italiana e del Tribunale di Napoli».

**Omicidio Rosboch** Nuovo scenario investigativo sul turismo sessuale con minorenni

## Il killer della prof accusa l'amante: è un pedofilo

Accanto all'inchiesta sul delitto dell'insegnante Gloria Rosboch, uccisa dall'ex alunno Gabriele Defilippi e dall'amante di quest'ultimo Roberto Obert, si apre un nuovo scenario investigativo: quello del turismo sessuale minorile legato alla pedofilia.

L'occasione è stata data dallo scontro avvenuto nella Procura di Ivrea tra Defilippi, 23 anni, seduttore di uomini e donne, e il cinquantaseienne gay Roberto Obert. I due ex amanti si sono scambiati insulti e accuse pesanti. Gabriele Defilippi, istruttore mentitore ed eccellente intrattenitore, ha accusato Obert di averlo violentato quando aveva quindici anni. Obert ha negato, lui ha risposto: «Non ti ricordi che quando mi violentavi mi chiamavi Gabriella? E quei ragazzi, X e Y, che frequentavi, non erano minorenni? Obert ha accusato il colpo, assicurando di non aver mai saputo che quel ragazzino, X, fosse minorenni. Defilippi, che in ogni caso si fatica ad identificare come vittima di

Obert come di chiunque altro individuo abbia avuto a che fare con lui, ha rilanciato: «È stato più volte in Thailandia, scattate in Thailandia». Le foto in questione pare che esistano davvero, come è vero che l'ex impiegato di Forno Canavese, chiamato dai conoscenti Yogurt, per aver lavorato in una nota industria che produce il prodotto, è stato più volte in Thailandia, arrivando (notizia non confermata) ad ospitare amici conosciuti nell'ex Siam. Le accuse di Defilippi hanno attirato l'interesse della Procura di Ivrea decisa ad approfondire il ramo d'indagine che riguarda il turismo sessuale minorile a sfondo pedofilo contro il quale esistono severe leggi internazionali. È intenzione degli inquirenti rivolgersi ai tour operator che hanno organizzato i viaggi di Roberto Obert nell'ex Siam fiabesco, il regno che nel 1500 era retto dalla dinastia reale di Taungth. La Thailandia, paese che vanta un patrimonio naturale non ancora sciupato, ha il cupo primato tra i paesi meta del turismo

sessuale minorile. Dopo la Thailandia, seguono la Cambogia, l'India, il Brasile e il Messico. Le stime più recenti rivelano che nel paese reso noto dal kolossal teatrale e poi cinematografico «Ann and the king», il 40% dei minorenni si prostituisce. Nel 2008 il record di cure mediche richieste da bambini e giovani donne sottoposti ad abusi sessuali da parte di stranieri, più di ventisette mila. La prostituzione, va detto, è illegale in Thailandia; tuttavia il fenomeno risulta essere in crescita. In termini più generici, il turismo rappresenta per il paese una risorsa economica di grande impatto (6% del Pil). Solo nel 2009, i visitatori sono stati quattordici milioni. Secondo l'ex alunno di Gloria Rosboch, Obert non andava in Thailandia per farsi un bagno nelle acque incontaminate del paese. L'universo emerso dallo scontro tra i due assassini parla di pedofilia ma anche di droga, crack, cocaina, popper, hashish, marijuana, consumata da entrambi.

Angela Di Pietro

**Bologna** Dal 27 al 29 maggio con la Borsa turistica novanta tour operator esteri a caccia di affari in Italia

## Boom dei turisti stranieri nelle città d'arte

16

Miliardi il fatturato prodotto nel 2015 dal turismo nelle città d'arte

La Borsa Turistica delle cento città d'arte d'Italia compie vent'anni. La XX edizione, che si terrà a Bologna dal 27 al 29 maggio, è stata presentata ieri presso il Ministero dei Beni Culturali e del Turismo.

La Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte è organizzata da Confesercenti e Assoturismo con il sostegno di Enit e Apt Emilia Romagna e il Patrocinio del Ministero, con l'obiettivo di valorizzare bellezze artistiche e ambientali e l'ospitalità di molti centri urbani, alcuni dei quali forse poco noti ma meritevoli di essere conosciuti e visitati. «La Borsa rappre-

senta il principale evento di valorizzazione e commercializzazione del turismo delle città d'arte del nostro Paese - ha spiegato Marco Pasi, presidente di Iniziative Turistiche - il cuore della Borsa sarà il workshop che permetterà l'incontro tra la domanda e l'offerta turistica. Per questa edizione saranno 90 tour operator stranieri presenti. Incontreranno oltre 400 imprese italiane». «Il turismo nelle città d'arte in Italia ha una profonda incidenza sul comparto turistico - ha affermato Alessandro Tortelli, direttore del Centro Studi di Turistici di Firenze - Nel 2015 ha

generato un fatturato di 16 miliardi di euro e prodotto 105 milioni di presenze negli alberghi e nei bed&breakfast». «Per attirare questo turismo qui in Italia - è intervenuto Claudio Albonetti, presidente di Assoturismo - dobbiamo fare di più: in primo luogo lavorando su grandi strutture nazionali di incoming, ma anche investendo sui collegamenti tra le regioni, specialmente per quanto riguarda i vettori aerei, e puntare sulla qualità del servizio valorizzando il reticolo delle piccole attività ricettive».

Pin. Ser.

### LOTTO

19 APRILE 2016

Bari	51	77	62	69	49
Cagliari	48	90	6	69	28
Firenze	48	37	53	66	28
Genova	84	3	8	44	42
Milano	20	69	8	42	23
Napoli	31	2	83	26	22
Palermo	76	70	7	85	17
Roma	2	36	56	58	13
Torino	24	48	70	84	88
Venezia	44	53	12	25	14
Nazionale	65	35	5	16	69

### SUPERENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

14-30-61-86-88-90

Numero jolly 89

Superstar 60

### QUOTE

punti	
6	Nessun vincitore
5+1	Nessun vincitore
5	Nessun vincitore
4	ai 435 vincitori € 485,63
3	ai 18.740 vincitori € 28,47
2	ai 285.435 vincitori € 5,43

### QUOTE SUPERSTAR

punti	
5	Nessun vincitore
4	ai 2 vincitori € 48.563,00
3	ai 76 vincitori € 2.847,00
2	ai 1.261 vincitori € 100,00
1	ai 1.626 vincitori € 10,00
0	ai 16.175 vincitori € 5,00
Prossimo jackpot	€ 72.400.000,00

### 10e LOTTO

2	3	6	8	20
24	31	36	37	44
48	51	53	62	69
70	76	77	84	90

NUMERO ORO 51

### NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

Il servizio è operativo dal

lunedì al venerdì ore 10.00 - 21.00

sabato e domenica 15.00 - 21.00

06 - 675881

Si pregano i signori utenti del

servizio telefonico di tenere pronto

un documento di identità ed il

proprio codice fiscale per poterne

dettare gli estremi all'operatore

(art. 119 T.U.P.S.)

FAX: 06 - 67588293

necrologie@iltempo.it

IL TEMPO

Bologna Dal 27 al 29 maggio con la Borsa turistica novanta tour operator esteri a caccia di affari in Italia

## Boom dei turisti stranieri nelle città d' arte

• La Borsa Turistica delle cento città d' arte d' Italia compie vent' anni. La XX edizione, che si terrà a Bologna dal 27 al 29 maggio, è stata presentata ieri presso il Ministero dei Beni Culturali e del Turismo. La Borsa del Turismo delle 100 Città d' Arte è organizzata da Confesercenti e Assoturismo con il sostegno di Enit e Apt Emilia Romagna e il Patrocinio del Ministero, con l' obiettivo di valorizzare bellezze artistiche e ambientali e l' ospitalità di molti centri urbani, alcuni dei quali forse poco noti ma meritevoli di essere conosciuti e visitati. «La Borsa rappresenta il principale evento di valorizzazione e commercializzazione del turismo delle città d' arte del nostro Paese- ha spiegato Marco Pasi, presidente di Iniziative Turistiche - Il cuore della Borsa sarà il workshop che permetterà l' incontro tra la domanda e l' offerta turistica. Per questa edizione saranno 90 i tour operator stranieri presenti. Incontreranno oltre 400 imprese italiane». «Il turismo nelle città d' arte in Italia ha una profonda incidenza sul comparto turistico - ha affermato Alessandro Tortelli, direttore del Centro Studi Turistici di Firenze - Nel 2015 ha generato un fatturato di 16 miliardi di euro e prodotto 105 milioni di presenze negli alberghi e nei bed&breakfast». «Per attirare questo turismo qui in Italia -è intervenuto Claudio Albonetti, presidente di Assoturismo- dobbiamo fare di più: in primo luogo lavorando su grandi strutture nazionali di incoming, ma anche investendo sui collegamenti tra le regioni, specialmente per quanto riguarda i vettori aerei, e puntare sulla qualità del servizio valorizzando il reticolato delle piccole attività ricettive». Pin. Ser.

16 | Impresa & territori

Alimentare. I modelli sono Salone del Mobile, Miar e sfilate di moda - L'obiettivo è dare una vetrina internazionale alla filiera

# Milano prepara la sua Food Week

La proposta di Fiera Milano: dal 2017 creare una serie di eventi attorno a Tuttofood



**LOMBARDIA**  
MILANO  
Dopo la settimana del design e quella della moda, Milano si candida ad accogliere anche una settimana dedicata al mondo del food e dell'agroalimentare.

oltre 78 mila visitatori l'oscuro maggio, ndr) abbia le carte in regola per fare da volano a una iniziativa del genere. L'idea è creare intorno alla fiera (che nel 2017 si terrà dal 18 al 19 maggio) un palinsesto di eventi per aprire ai visitatori i luoghi non solo del consumo legato al cibo, ma anche quelli della produzione, le-

questo vuoto e creare anche attorno alla filiera agroalimentare una vetrina internazionale di grande attrattività come già esistono per l'arredo-design, per la moda e per l'arte.

Il caso, relativamente recente, di Miar è esemplare se la Design Week è andata crescendo e consolidandosi in molti anni a partire da esperienze nate spontaneamente sul territorio cittadino. La Regione e tutti gli stakeholders della città e del successo. «Non ho dubbi che Milano saprà rispondere con un patrimonio di innovazione, che sono favorevoli all'idea, e al più presto cercheremo di coinvolgerla il Comune, la Regione e tutti gli stakeholders», ha detto l'ad di Fiera Milano presentando ierla sua proposta durante il convegno.

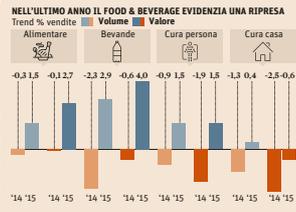
**LA SFIDA**  
L'ad Peraboni: «Vogliamo raccogliere l'istimone di Expo e colmare un vuoto nella rappresentanza di una eccellenza del made in Italy»  
L'ad Peraboni: «Vogliamo raccogliere l'istimone di Expo e colmare un vuoto nella rappresentanza di una eccellenza del made in Italy»

La sfida è anche il secondo Comune agricolo d'Italia. «In Italia abbiamo difficoltà a creare un momento di filiera rappresentativo di tutto il settore food, che pure è una delle eccellenze del made in Italy - dice Peraboni - Dobbiamo colmare

il vuoto e creare anche attorno alla filiera agroalimentare una vetrina internazionale di grande attrattività come già esistono per l'arredo-design, per la moda e per l'arte.

Il caso, relativamente recente, di Miar è esemplare se la Design Week è andata crescendo e consolidandosi in molti anni a partire da esperienze nate spontaneamente sul territorio cittadino. La Regione e tutti gli stakeholders della città e del successo. «Non ho dubbi che Milano saprà rispondere con un patrimonio di innovazione, che sono favorevoli all'idea, e al più presto cercheremo di coinvolgerla il Comune, la Regione e tutti gli stakeholders», ha detto l'ad di Fiera Milano presentando ierla sua proposta durante il convegno.

## I consumi alimentari



**LA RIFRESCA È GUIDATA DAL CENTRO-NORD**  
Nell'ultimo anno il food & beverage evidenzia una ripresa. I consumi alimentari sono cresciuti del 1,5 per cento nel 2015, contro lo 0,7 del 2014. Le bevande hanno registrato un aumento del 2,3 per cento, mentre la cura persona è cresciuta dell'0,8 per cento. La cura casa è invece diminuita dello 0,7 per cento.

Meccanica. In palio 43 milioni per rilanciare l'area di crisi ex Antonio Merloni

## Fabriano a caccia di imprenditori



**MARCHE**  
FABRIANO (AN)  
Il piano ci sono 43 milioni di euro, 20 milioni ministeriali dalla rimodulazione dell'Accordo di programma del 2009 per rilanciare l'area di crisi ex Antonio Merloni e altri 17 milioni europei della programmazione PorFest. Machi managerà in quel piatto e contri-

buirà concretamente a ricostituire il tessuto produttivo dell'area, dove tra elettrodomestici e cappe i sindacati fanno il conto si stanno persi nel frattempo almeno 6 mila posti di lavoro.

È questa la domanda in cerca di risposta dopo l'incontro organizzato per il pomeriggio dalla Regione Marche, con Mice e Invitalia, a Palazzo Raffaello per illustrare operativamente le misure volte a sostenere gli investimenti di start-up. Pmi e grandi imprese nel 60 comuni tra Ancona, Macce-

prenditori di lavorare insieme per presentare proposte progettuali adeguate e meritevoli. E tra i primi piani il progetto industriale di Giovanni Porcarelli della Jp Industries, che a fine 2014 aveva strappato appena 2 milioni di euro i tre stabilimenti dell'ex Ardo (Santa Maria Margone a Fabriano e quello Gaifana (Nocera Umbra) dalla procedura concorsuale per la crisi di liquidazione. Il successo dipenderà dalle capacità dei territori e degli im-

Merloni. «I 700 addetti sono ancora quasi tutti in cassa integrazione - ricorda il coordinatore nazionale Uilm Gianluca Fico - non sembra facile che la rimodulazione della 18 sblocchi l'immissione della Jp. Era un'operazione rischiosa in fase di start-up e lo è ancora di più oggi, di fronte a una situazione di mercato difficile e a un rapporto di Porcarelli con le banche a dir poco complesso dopo oltre quattro anni di scricchiolante del creditore. Lettere fabbriche rilevate da Porcarelli lavorano a sintonia con 200 addetti (a rotazione) perché manca il capitale e le banche creditrici dell'ex Ardo. Merloni che si oppone alla svendita Ardo sono ancora a Tar per la suddivisione dei

costi e delle perizie processuali. Nelle prossime settimane la Regione ha annunciato altri due incontri operativi con le imprese tra Fabriano e Ancona per valutare la miglior copertura dei nuovi investimenti, tra 20 milioni di cofinanziamento governativo (una cifra della Jp al 30 giugno 2016) e 17 di Bruxelles (di cui 10 per i prossimi due anni con un procedura valutativa fino a esaurimento del plafond). «Noi contiamo che i nostri imprenditori colgano questa opportunità e che tornino in pista con progetti già presentati con il primo accordo di programma e poi congelati», commenta il direttore di Confindustria Marche, Paola Bichischi.

## STILI & TENDENZE

In breve

### GIOIELLI

La maison Messika debutta in Italia



**MODA 24**  
LONDRA  
Intimo in mostra al V&A Museum  
«Un'indagine a brief history of underwear» è il titolo della grande mostra al Victoria & Albert Museum di Londra sull'abbigliamento intimo come spia dei cambiamenti nell'atteggiamento verso le donne, il sesso, il lusso. Dal Settecento ai giorni nostri.

Made in Italy. Fatturato 2015 a 72 milioni (+4%) e boom dell'e-commerce in Cina

## Fratelli Rossetti cresce con export e canale online

Il presidente dice: «Vogliamo restare indipendenti»

**Giulia Crivelli**  
«Come tante aziende italiane con un marchio conosciuto in tutto il mondo e un know how artigianale costruito lungo i decenni (già di sé in questo caso), Fratelli Rossetti fa gola a grandi gruppi e fondi di private equity. Ma Dario, Diego e Luca Rossetti, oggi alla guida del calzaturificio fondato nel 1953 a Parabiago (Milano) dal padre Renzo, hanno deciso di restare indipendenti, forti anche dei buoni risultati del 2015.

«Non abbiamo mai cercato scorte: cioè di offrire negli ultimi anni un socio esterno puramente finanziario», spiega Diego Rossetti. «Negli anni scorsi avevamo un partner locale con il quale aprire dei negozi in franchising, ma non è stato un successo, perché l'orizzonte del franchising in Italia è sempre più difficile da convogliare a fare gli investimenti necessari a far crescere il brand, non solo il business.

Sull'opportunità offerta dal desiderio di made in Italy in Cina, Diego Rossetti però non ha dubbi: «I cinesi sono dei grandi navigatori, si muovono benissimo in rete e, cosa importantissima per un marchio come il nostro, sono diventati molto raffinati. Nel medio e alto di gamma, in particolare, hanno superato la fase dell'ostentazione e sono quindi pronti per un prodotto come il nostro». I retail resterà centrale, anche perché i nomi marchiati Fratelli Rossetti si trovano tutti in location di prestigio. In Cina, in particolare, sono in corso Magenta e in via Monte Napoleone, proprio davanti a Louis Vuitton. «Nel 2016 non prevediamo nuove aperture, semmai restyling di negozi esistenti, perché l'orizzonte del franchising in Italia è sempre più difficile da convogliare a fare gli investimenti necessari a far crescere il brand, non solo il business.

quella di altri marchi artigianali, con i quali condividiamo valori e amore per l'artigianalità». Nasce così il progetto "New artisan": ogni mese la boutique di Monte Napoleone ospita un marchio di un altro settore, mariormente made in Italy. Durante il Salone del mobile è successo con Monty Napoleone, un marchio di un altro settore, mariormente made in Italy. Durante il Salone del mobile è successo con Monty Napoleone, un marchio di un altro settore, mariormente made in Italy. Durante il Salone del mobile è successo con Monty Napoleone, un marchio di un altro settore, mariormente made in Italy.

Lingerie. Maxi ordini dal Medio Oriente

## Rosamosario punta a nuovi soci e spinge sull'estero

**Chiara Beggiani**  
Biliana e Cindy Crawford sono solo le ultime di una lunga lista di celebs che hanno indossato per i loro servizi fotografici la lingerie di Rosamosario, brand lanciato nel 2005 da Carlotta Danti, oggi 35enne, che da Milano ha fatto conoscere e apprezzare le sue creazioni in tutto il mondo. In tutta di seta color o (del distretto di Como, dice) e con pizzi (fatti da Soletta e Sophie Hallette), esemplare della nuova collezione "daywear" di Rosamosario, Carlotta racconta di essere sulla soglia di un'evoluzione: «Prodotto tutto a Milano, nella mia manifattura di 400 metri quadri, dove lavoriamo in otto, ho iniziato ad appa- "decolizzare" in Veneto - spiega - Sto crescendo di circa il 30 per cento l'anno, ma ho deciso di arrivare a 20-35 milioni nei prossimi cinque anni. Maso non cerchiamo un investitore per far-

Mostre. A Milano

## Hermès ricorda i felini di Dallet



**Presidio.** Un modello di kimono Rosamosario in pizzo e seta  
up store, da Soffritti stiamo aprendo un'online showroom. Londra ha un uomo molto chiacchiere per Carlotta. Ha frequentato un corso di fashion management al London college of fashion, lavorando come "International licensee & marketing manager" per Vivienne Westwood, fino al 2004. «Ho iniziato a produrre Rosamosario grazie ai soldi prestati dalla mia famiglia - spiega -. Nel 2008 sono stata fra i finalisti di "Who is on Next" a Roma, poi ho iniziato a chiamare direttamente i buyer dei department stores per mostrare il mio campionario. Sempre nel 2008, sul magazine "W" Bruce Weber la fotografò insieme agli altri "nuovi" designer più promettenti, lei fra Gareth Pugh e Jason Wu.

Tutta la sua vita di illustratore Robert Dallet (1927-2000) la dedicò agli animali selvatici, anche se la sua passione erano i felini, che immortalò in acquerelli, gouaches, disegni. Nel 1988 Dallet incontrò allora presidente di Hermès, Jean-Louis Dumas, dando inizio a una collaborazione che portò i felini sul celebre "Jungle Love" nel 2000 e "Tendresse felin" e "Les Félinaux" nel 2002. La maison francese è oggi lo sponsor della mostra itinerante "Forêt et faune, grandi felini nell'arte di Robert Dallet", sull'opera dell'illustratore, inaugurata a gennaio al Bruce Museum di Greenwich (Stati Uniti) e che dal 25 aprile all'8 maggio farà tappa alla GAM di Milano. Parla della mostra la fondazione Panthera, impegnata nella protezione dei grandi felini a rischio, a cui andrà il ricavato della vendita di uno speciale cartello firmato Hermès.



## BREVI DAL TERRITORIO

RETI D'IMPRESA Cresce il network del trasporto valori Nuovo partner per Continuità Valori, la prima rete d'impresa del settore trasporto, contazione e custodia valori. A due anni dalla sua costituzione la rete si rafforza, con l'ingresso del gruppo Coopservice, che si aggiunge ai due soci promotori, il gruppo Mondialpol e il gruppo Fidelitas (per un monte-ricavi complessivo di 433 milioni). Continuità Valori opera con da più di 5.300 guardie giurate, 780 tra furgoni blindati e mezzi speciali adibiti al trasporto valori, 34 sale conta e caveaux. La rete serve 22.600 sportelli bancari, 21.900 supermarket, 4.900 uffici postali e 4.600 bancomat. L'ammontare annuo dei valori trattati dai tre gruppi è di 157 miliardi.

carburanti/1 Italia «invasa» dai distributori È un'Italia ancora invasa dalle pompe di benzina, che però non fanno molti profitti, quella che esce dagli ultimi dati diffusi dall'Unione petrolifera. Secondo lo studio, a inizio 2015 in Italia si contavano ben 21.300 punti vendita, vale a dire uno ogni 1.900 mezzi (auto e veicoli industriali). Una densità sconosciuta nei principali Paesi europei, che da tempo hanno provveduto a una riorganizzazione della rete, da noi ancora incompiuta: nel Regno Unito, per esempio, i punti vendita sono appena 8.591, vale a dire uno ogni 4.300 mezzi circolanti; in Germania 14.562 (uno ogni 3.200), in Francia 11.356 (uno ogni 3.300) e in Spagna 10.712 (uno ogni 2.500 circa). Una tale quantità di punti vendita, come è ovvio, fa scendere l'erogato medio per ogni distributore (e quindi l'incasso), che in Italia è pari ad appena 1.311 metri cubi, contro i 2.340 della Spagna, i 3.330 della Germania, i 3.790 della Francia e i 4.360 del Regno Unito.

carburanti/2 I prezzi italiani al top in Europa Secondo gli ultimi dati della Commissione Ue, all'inizio di marzo soltanto in Olanda il prezzo al pubblico della benzina era più alto che in Italia, mentre per il gasolio le nostre pompe sono battute da quelle di Regno Unito, Svezia e Malta. La responsabilità del caro-carburanti italiano, sottolinea il Centro Studi Promotor, è interamente del Fisco. All'inizio di marzo il prezzo della benzina superava la media europea di 22,1 centesimi di cui 21,7 imputabili al Fisco e 0,4 al prezzo industriale. Ancora peggiore la situazione per il gasolio: il prezzo industriale ad inizio marzo era inferiore alla media europea del 2,7 centesimi, ma il prezzo alla pompa superava la media di 18,6 centesimi per colpa di un maggior carico fiscale di 21,3 centesimi.

turismo Aumentano (+6,2%) i visitatori nei musei La crescita di arrivi e presenze nelle città d'

arte va di pari passo con la crescita dei visitatori nei musei statali italiani: dal 1995 al 2015 i visitatori sono cresciuti del 75% (oltre 18,6 milioni). In aumento sia i visitatori paganti (+96%) che non paganti (+60%). Solo nel 2015 l'aumento dei visitatori nei musei statali è stato del 6,2% rispetto all'anno precedente. Sono i dati sul turismo nelle città d'arte in Italia, elaborati dal centro studi turistici di Firenze e presentati in occasione della presentazione della XX Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte, che si è tenuta ieri a Roma. La Capitale è regina con un aumento del +317% di visitatori nei propri musei, seguita da Torino (+193%), Venezia (+94%), Milano (+88%), Pompei (+58%) Napoli (+35%), Firenze (+38%).

16 | ATTUALITÀ

Mercoledì 20 aprile 2016 | Il Giornale

## LA PROVOCAZIONE Il rovescio della medaglia di un fenomeno globale

# Low cost, la perversa utopia che ci rende tutti più poveri

dalla prima pagina

(...) attingendo a un grande assortimento, è un lusso fantastico, non mi serve pagare di meno. La mania diffusa di pagare poco i beni e i servizi è un virus che sta danneggiando le nostre fondamenta socio-economiche. Con l'illusione di rendere accessibile tutto a tutti, produce e distribuisce povertà. Ci preoccupiamo della xyllella che attacca gli ulivi e siamo contenti quando paghiamo un volo meno del taxi per l'aeroporto. Perché facciamo fatica a capirlo?

Alla base, siamo un Paese cattolico: per noi la felicità non è di questa Terra e il Santo Patrono è il poverello di Assisi. Esultiamo di gioia, per la nascita di un figlio. Ma la felicità che ci dà il benessere (perché ce la dà) non la ostentiamo, la teniamo per noi con uno spruzzo di senso di colpa. Il nostro ideale di economia sociale non è creare e distribuire più ricchezza, ma livellare ciò che abbiamo, per poco che sia: va bene essere poveri e ascetici, corsia preferenziale per il Regno dei Cieli, purché ci tolgano dalla vista chi non lo è. Se e quando accetteremo la felicità come valore, andremo dai ricchi a farci spiegare come hanno fatto.

Inoltre, siamo anche e da più

*Il web diffonde il suo commercio facendo leva pure sul prezzo. Ma è un virus che danneggia l'economia*



**DIBATTITO**  
Oggi i viaggi sono alla portata di molti più di prima, ma il fenomeno del low cost non si può liquidare così. Non solo pro ma anche contro. Infatti è anche una mania, quella di pagare poco i beni e i servizi. E la cosa può avere contraccolpi

generazioni intrisi di cultura marxista. Non ci definiamo più comunisti, ma nessuno si sogna di abiurare quei valori, che valgono sempre e comunque, nonostante la storia abbia sancito che producono povertà e non sviluppo. Che c'entra col low cost? C'entra. Se pensi che il tuo benessere, per quanto frugale, debba esserti garantito, se non hai mai accettato salario e lavoro

quali variabili non indipendenti dal contesto economico, allora puoi credere che i prezzi bassi non siano collegati a retribuzioni modeste e alla perdita di posti di lavoro. La Capitale, che ha un debito di svariati miliardi e in crescita, chiama i suoi turisti «pellegri» e, ovviamente, li tratta come tali, invece di promuovere servizi di lusso per intercettare i turisti più facoltosi

e spendaccioni del mondo. Infine, non abbiamo fatto i conti col villaggio globale. In un mondo dove 84 Paesi su 187 sono sotto i 10mila dollari di reddito pro-capite e 57 non arrivano a 5mila, l'Italia è oggettivamente un Paese ricco, con un reddito sopra i 35mila dollari e un patrimonio che consente a 8 famiglie su 10 di vivere in casa di proprietà. Serve un trattato di eco-

nomia per capire se schierarci pro o contro il low cost? Grazie al low cost, le produzioni industriali migrano a Est e alcuni (ancora pochi, per fortuna) di quegli abitanti vengono da noi. Non per restare poveri, ma per diventare ricchi. È un concetto con cui dovrebbero familiarizzare molti radical-chic che, invece (in quanto «ricchi-senza darci-peso»), tuonano contro la colpa del nostro benessere. Adirittura, c'è chi teorizza che il nostro reddito debba fisiologicamente diminuire per bilanciare l'aumento di quello dei Paesi poveri. Come se il reddito fosse una risorsa data, finita, e non già il prodotto dell'ingegno (leggi tecnologia) e del lavoro. Certo, se uno cova il malcelato ideale di non lavorare o di farlo il meno possibile... Vogliamo accogliere i migranti? Bene, allora tocca alzarsi un'ora prima. Non parole, ma opere di bene. Opere, c'ha presente?

Puntare su prodotti e servizi al maggior valore aggiunto possibile, facendoli pagare il massimo. Solo così si potrà distribuire

**LE CONSEGUENZE**  
Grazie a questa formula le produzioni industriali si spostano a Est

ricchezza. Certo, non è facile, richiede ingegno e olio di gomito, ma porta al benessere. *Per aspera ad astra.* Il low cost è in discesa, facile per chi sta in alto, ma alla fine c'è il fondo. La giustizia sociale non è l'elemosina, ma dare al povero una chance di arricchirsi. Mi pare che anche la parabola dei talenti trattasse il tema.

Pier Luigi del Viscovo

RISORSA ITALIANA

### Fatturato da record per le città d'arte: 16 miliardi l'anno

■ Negli ultimi 20 anni il turismo nelle città d'arte d'Italia è cresciuto ad un ritmo del +3,5% annuo tra presenze e arrivi, generando un fatturato stimato, per il solo 2015, in oltre 16 miliardi di euro, di cui il 70% generato da domanda straniera: sono i dati sul turismo nelle città d'arte in Italia, elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati in occasione della conferenza stampa della XX Borsa del

Turismo delle 100 Città d'Arte, che si è tenuta ieri a Roma. In particolare nel 2015 le presenze nelle città d'arte sono stati 40,2 milioni, ovvero il 36,8% del totale degli arrivi in Italia (nel 1995 era il 28%), mentre le presenze si sono attestate su 105,7 milioni, il 27,5% del totale in Italia (nel 1995 era il 18,4%). Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento nelle dieci fra le principali città d'arte italiane, la crescita maggiore delle presenze si è registrata a Padova (+118%), seguita da Venezia (+110%) Roma (+106%) Napoli (+100%), Torino (+77%); Verona (+65%), Bologna (+53%), Pisa (+49%), Firenze (+43%) e Siena (+27%). Le strutture ricettive sono aumentate del 24%, mentre i posti letto dell'81. Inoltre, è boom per il settore extralberghiero, cresciuto del +119 per cento,

## CONTROSTORIA d'ITALIA



Il primo volume dell'opera, **Eia eia alalà**, tra narrazione e ricostruzione storica, è il ritratto duro, tagliente e senza sconti di un'Italia che assomiglia non poco a quella di oggi: distratta, egoista e forse pronta ad accettare nuove tragedie.

Firmata da un fuoriclasse del giornalismo, la collana sferzante e controcorrente fotografa con lucidità le traversie del Paese che abbiamo costruito dal fascismo in poi.

Con la schiettezza che lo contraddistingue, **Giampaolo Pansa** sfugge alle paludi della storiografia tradizionale e rivela i lati ambigui di un'Italia che ha creato molto e peccato tanto. E fra vizi e virtù, tragedie e commedie, ci costringe a confrontarci con la natura profonda della nostra Repubblica.

**Una storia che ci riguarda tutti, un'opera da non perdere.**



\*Oltre al prezzo del quotidiano

**Il 1° volume in edicola a € 8.50\***

**Tutta un'altra storia, solo con il Giornale**

PIANO DELL'OPERA: 1. Eia eia alalà - 2. Bella ciao - 3. Sangue, sesso, soldi - 4. La destra siamo noi - 5. Tipi sinistri - 6. Poco o niente

## Fatturato da record per le città d' arte: 16 miliardi l' anno

Negli ultimi 20 anni il turismo nelle città d' arte d' Italia è cresciuto ad un ritmo del +3,5% annuo tra presenze e arrivi, generando un fatturato stimato, per il solo 2015, in oltre 16 miliardi di euro, di cui il 70% generato da domanda straniera: sono i dati sul turismo nelle città d' arte in Italia, elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati in occasione della conferenza stampa della XX Borsa del Turismo delle 100 Città d' Arte, che si è tenuta ieri a Roma. In particolare nel 2015 le presenze nelle città d' arte sono stati 40,2 milioni, ovvero il 36,8% del totale degli arrivi in Italia (nel 1995 era il 28%), mentre le presenze si sono attestate su 105,7 milioni, il 27,5% del totale in Italia (nel 1995 era il 18,4%). Per quanto riguarda l' analisi dell' andamento nelle dieci fra le principali città d' arte italiane, la crescita maggiore delle presenze si è registrata a Padova (+118%), seguita da Venezia (+110%) Roma (+106%) Napoli (+100%), Torino (+77%); Verona (+65%), Bologna (+53%), Pisa (+49%), Firenze (+43%) e Siena (+27%). Le strutture ricettive sono aumentate del 244%, mentre i posti letto dell' 81. Inoltre, è boom per il settore extralberghiero, cresciuto del +119 per cento,

NicolauS club NicolauS club







HOME
Ultime notizie
Rubriche
Lavoro
Eventi
Magazine
SPECIALI
AboutHotel
SEARCH

---

HOME > Notizie



## Dal 27 al 29 maggio la Borsa delle 100 città d'arte

19/04/2016 17:12  
Previsti per la XX edizione 90 L.o. stranieri e 400 imprese italiane



La Borsa Turistica delle 100 città d'arte compie vent'anni: l'edizione 2016 si terrà a Bologna dal 27 al 29 maggio. Organizzata da Confesercenti e Assoturismo con il sostegno di Enit e Apt Emilia Romagna e il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ha l'obiettivo di valorizzare bellezze artistiche ed ambientali e l'ospitalità di molti centri italiani, alcuni dei quali forse poco noti ma meritevoli di essere conosciuti e visitati.

"La Borsa rappresenta il principale evento di valorizzazione e commercializzazione del turismo delle città d'arte del nostro Paese" - ha spiegato **Marco Pasi**, presidente di Iniziative Turistiche, nel suo intervento introduttivo - il cuore della Borsa sarà il workshop che costituirà il momento di incontro tra la domanda e l'offerta. Il nostro obiettivo è proporre il nostro prodotto turistico, ogni anno, a un numero sempre più elevato di tour operator stranieri: per questa edizione saranno 90, e incontreranno oltre 400 imprese italiane".

"Il turismo nelle città d'arte in Italia ha una profonda incidenza sul turismo italiano - ha illustrato **Alessandro Tortelli**, direttore del Centro Studi Turistici di Firenze - ed ha generato, nel solo 2015, un fatturato di oltre 16 miliardi e oltre 105 milioni di presenze turistiche, dando negli ultimi anni un impulso ineguagliabile alla ripresa del comparto".

"La crescita delle presenze, però, non è proporzionale all'aumento degli arrivi - ha detto nel suo intervento **Claudio Albonetti**, presidente di Assoturismo nazionale - Un gap che dimostra il deficit del nostro sistema di incoming: i turisti stranieri, spesso, vengono portati in Italia dai tour operator dei paesi nostri competitor, che hanno quindi interesse a trattenerli molto sui loro territori e poco sul nostro. Per attirare questo turismo qui in Italia, dobbiamo fare di più: in primo luogo lavorando su grandi strutture nazionali di incoming, ma anche investendo sulle infrastrutture di collegamento tra i territori, specialmente per quanto riguarda i vettori aerei, e puntare sulla qualità valorizzando il reticolato delle piccole attività ricettive".

"Dobbiamo lavorare sull'Italia meno conosciuta - ha chiarito **Francesco Tapinassi**, dirigente direzione generale Turismo del Mibact - Stiamo mettendo mano ad un documento di tipo programmatico per il turismo. Dobbiamo avere una visione di indirizzo per organizzare e strutturare la nostra offerta turistica, non possiamo lasciare tutto alla domanda".



Guarda tutte >

TAGS

Borsa Turismo e 100 città d'arte 2016
Iniziative Turistiche
Centro Studi Turistici Firenze
Assoturismo
Mibact
Enit
Apt Emilia Romagna

COMMENTA

Roma | 20-22 Maggio 2016



Corso di formazione per travel blogger, giornalisti di viaggio e operatori del settore

Newsletter

Ricevi le notizie sulla tua e-mail

ISCRIVITI



Sottoscriviti l'abbonamento al magazine cartaceo o consulta online la versione digitale.

Leggi tutti gli articoli >

Rubriche
Approfondimenti
Magazine



Intervista  
18.04.2016 - 05:31  
La cucina si fa turismo e apprendimento continuo...



Intervista  
18.04.2016 - 01:25  
Focus su Grecia e Spagna, ma attenzione al...



Intervista  
18.04.2016 - 01:33  
Turchese: "Prioritario dare tranquillità al cliente".



Attualità  
04.04.2016 - 05:59  
ItaliaPura, un portale per promuovere il Made In...



Intervista  
14.03.2016 - 01:32  
Debutto a Milano Room Mate Hotels continua...

Guarda tutte >

**Ultime News**

## Dal 27 al 29 maggio la Borsa delle 100 città d' arte

*Previsti per la XX edizione 90 t.o. stranieri e 400 imprese italiane*

La Borsa Turistica delle 100 città d' arte compie vent' anni: l' edizione 2016 si terrà a Bologna dal 27 al 29 maggio. Organizzata da Confesercenti e Assoturismo con il sostegno di Enit e Apt Emilia Romagna e il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ha l' obiettivo di valorizzare bellezze artistiche ed ambientali e l' ospitalità di molti centri italiani, alcuni dei quali forse poco noti ma meritevoli di essere conosciuti e visitati. "La Borsa rappresenta il principale evento di valorizzazione e commercializzazione del turismo delle città d' arte del nostro Paese" - ha spiegato Marco Pasi, presidente di Iniziative Turistiche , nel suo intervento introduttivo -. Il cuore della Borsa sarà il workshop che costituirà il momento di incontro tra la domanda e l' offerta. Il nostro obiettivo è proporre il nostro prodotto turistico, ogni anno, a un numero sempre più elevato di tour operator stranieri: per questa edizione saranno 90, e incontreranno oltre 400 imprese italiane" . "Il turismo nelle città d' arte in Italia ha una profonda incidenza sul turismo italiano - ha illustrato Alessandro Tortelli, direttore del Centro Studi Turistici di Firenze - ed ha generato, nel solo 2015, un fatturato di oltre 16 miliardi e oltre 105 milioni di presenze turistiche , dando negli ultimi anni un impulso ineguagliabile alla ripresa del comparto". " La crescita delle presenze, però, non è proporzionale all' aumento degli arrivi - ha detto nel suo intervento Claudio Albonetti, presidente di Assoturismo nazionale -. Un gap che dimostra il deficit del nostro sistema di incoming : i turisti stranieri, spesso, vengono portati in Italia dai tour operator dei paesi nostri competitor, che hanno quindi interesse a trattenerli molto sui loro territori e poco sul nostro. Per attirare questo turismo qui in Italia, dobbiamo fare di più: in primo luogo lavorando su grandi strutture nazionali di incoming, ma anche investendo sulle infrastrutture di collegamento tra i territori, specialmente per quanto riguarda i vettori aerei, e puntare sulla qualità valorizzando il reticolato delle piccole attività ricettive". " Dobbiamo lavorare sull' Italia meno conosciuta - ha chiarito Francesco Tapinassi, dirigente direzione generale Turismo del Mibact -. Stiamo mettendo mano ad un documento di tipo programmatico per il turismo . Dobbiamo avere una visione di indirizzo per organizzare e strutturare la nostra offerta turistica, non possiamo lasciare tutto alla domanda".



## Turismo città d' arte vale 16 mld, +114% presenze dal 1995

Negli ultimi 20 anni il turismo nelle città d' arte d' Italia è cresciuto a un ritmo del +3,5% annuo, generando una spesa complessiva di oltre 16 miliardi (di cui 12 degli stranieri). Sono alcuni dei dati elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati alla 20/a Borsa del Turismo delle 100 Città d' Arte. Dal 1995 al 2015 il turismo culturale è cresciuto del 114% negli arrivi (circa 21 milioni) e del 100% nelle presenze (circa 53). A salire è stata la quota degli stranieri, passati dal 55,8% al 62,3% del totale. In particolare nel 2015 gli arrivi nelle città d' arte sono stati 40,2 milioni, il 36,8% del totale degli arrivi in Italia (nel 1995 era il 28%) mentre le presenze si sono attestate su 105,7 milioni, il 27,5% del totale in Italia (nel 1995 era il 18,4%). Fra le 10 principali città d' arte la crescita maggiore si è avuta a Padova (+118%), seguita da Venezia (+110%) Roma (+106%) Napoli (+100%), Torino (+77%), Verona (+65%), Bologna (+53%), Pisa (+49%), Firenze (+43%) e Siena (+27%). COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti. Proseguendo con la navigazione acconsenti il loro utilizzo. [Maggiori informazioni](#) [Chiudi](#)



**CORFU' 1° MAGGIO**  
Volo Diretto Aegean Airlines da Catania  
dal 29/4 al 03/5 **429,00**

HOME

NEWS

OPINIONI

VIDEO

DATABASE AZIENDE



le edizioni regionali di travelnostop.com | ABRUZZO | BASILICATA | CALABRIA | CAMPANIA | EMILIA ROMAGNA | FRIULI V. GIULIA | LAZIO | LIGURIA | LOMBARDIA | MARCHE | MOLISE | PIEMONTE | PUGLIA | SARDEGNA | SICILIA | TOSCANA | TRENTO ALTO ADIGE | UMBRIA | VALLE D'AOSTA | VENETO



# travelfair3D

la prima fiera virtuale al mondo del turismo

# E' ONLINE!

CLICCA QUA PER REGISTRARTI E PARTECIPARE GRATUITAMENTE

www.viverepantelleria.it  
CALL CENTER +39 0923 916307



**SUPER PRICE**  
prenota prima

BERGAMO | BOLOGNA  
MILANO | ROMA  
TORINO | VENEZIA

Home » News » Borse e fiere » Oltre 90 TO a fine maggio a Bologna alla Borsa delle 100 città d'arte

## Oltre 90 TO a fine maggio a Bologna alla Borsa delle 100 città d'arte

**CERCANELLENEWS**

TIPO:

19 APRILE 2016, 14.00 ◀ BORSE E FIERE



Si terrà dal 27 al 29 maggio a Palazzo Isolani, in pieno centro a Bologna, in piazza Santo Stefano, la 20ª edizione della Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte d'Italia, Arts and Events 100 Italian Cities. Cuore della manifestazione il workshop, che si terrà sabato 28 maggio, di livello

internazionale che vedrà la presenza di circa 90 tour operator provenienti da 39 Paesi, fra cui Australia, Canada, Emirati Arabi e Stati Uniti, che incontreranno, su appuntamenti prefissati, oltre 400 imprenditori dell'offerta proveniente da tutte le regioni d'Italia.

"La Borsa rappresenta il principale evento di valorizzazione e commercializzazione del turismo delle città d'arte del nostro Paese", ha spiegato Marco Pasi, presidente di Iniziative Turistiche.

Il programma della Borsa è arricchito dagli eductour riservati ai TO alla scoperta delle bellezze del territorio italiano e che vede protagoniste diverse città d'arte. Durante il mese di maggio, si terranno anche una serie di seminari e convegni di approfondimento delle tematiche principali del turismo, in particolare del rapporto fra cultura, prodotti turistici e marketing delle destinazioni che metteranno a confronto rappresentanti delle Istituzioni pubbliche e imprenditori privati del settore. Appuntamenti a cui parteciperanno anche la Filmoteca de Catalunya e importanti aziende come Trip Advisor e The Fork. Il programma di queste iniziative è realizzato in collaborazione con BTO Educational e Centro Studi Turistici.

[www.100cities.it](http://www.100cities.it)

TAGS: **BORSA 100 CITTA ARTE • BOLOGNA**

le più

recenti:

parola

chiave:

categoria

regione

dal

al

**VOLOTEA**  
LE TUE ALI

- PARTENZE DA 18 AEROPORTI ITALIANI.
- PRENOTAZIONI AGENZIE SU WEB DEDICATA E GDS.
- PRENOTAZIONI GRUPPI.

Contatti: [agenzia@vototea.com](mailto:agenzia@vototea.com)

borse e fiere

## Oltre 90 TO a fine maggio a Bologna alla Borsa delle 100 città d'arte

Si terrà dal 27 al 29 maggio a Palazzo Isolani, in pieno centro a Bologna, in piazza Santo Stefano, la 20ª edizione della Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte d'Italia, Arts and Events 100 Italian Cities. Cuore della manifestazione il workshop, che si terrà sabato 28 maggio, di livello internazionale che vedrà la presenza di circa 90 tour operator provenienti da 39 Paesi, fra cui Australia, Canada, Emirati Arabi e Stati Uniti, che incontreranno, su appuntamenti prefissati, oltre 400 imprenditori dell'offerta proveniente da tutte le regioni d'Italia. "La Borsa rappresenta il principale evento di valorizzazione e commercializzazione del turismo delle città d'arte del nostro Paese", ha spiegato Marco Pasi, presidente di Iniziative Turistiche. Il programma della Borsa è arricchito dagli eductour riservati ai TO alla scoperta delle bellezze del territorio italiano e che vede protagoniste diverse città d'arte. Durante il mese di maggio, si terranno anche una serie di seminari e convegni di approfondimento delle tematiche principali del turismo, in particolare del rapporto fra cultura, prodotti turistici e marketing delle destinazioni che metteranno a confronto rappresentanti delle Istituzioni pubbliche e imprenditori privati del settore. Appuntamenti a cui parteciperanno anche la Filmoteca de Catalunya e importanti aziende come Trip Advisor e The Fork. Il programma di queste iniziative è realizzato in collaborazione con BTO Educational e Centro Studi Turistici. [www.100cities.it](http://www.100cities.it).

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e cookie di profilazione, per migliorare i servizi e per pubblicità profilata. Continuando la navigazione presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#) [Maggiori Informazioni](#)

A new online-learning experience from:



Offering world-class education for **free**—wherever there is access to the internet.

**Economia**

## Turismo: Pisa nella top ten delle città d'arte italiane

Con una crescita del 49% la città della Torre si piazza all'ottavo posto, davanti a Firenze e a Siena

**PT** Redazione  
19 APRILE 2016 14:35



Un risultato importante per Pisa che è tra le prime dieci città d'arte italiane ad aver registrato una maggiore crescita per quanto riguarda i flussi turistici, ricoprendo l'ottava posizione. E' quanto emerge dai dati elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati in occasione della conferenza stampa della XX<sup>a</sup> Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte, che si è tenuta oggi, martedì 19 aprile.

Negli ultimi 20 anni il turismo nelle città d'arte d'Italia è cresciuto ad un ritmo del +3,5% annuo, generando un fatturato stimato, per il solo 2015, in oltre 16 miliardi di euro, di cui il 70% generato da domanda straniera.

Secondo i dati presentati, dal 1995 al 2015 il turismo nelle città d'arte è cresciuto del 114% negli arrivi (circa 21 milioni) e del 100% nelle presenze (circa 53 mln) con una crescita media annua appunto del 3,5%. A crescere è stata soprattutto la quota degli stranieri, passati dal 55,8% al 62,3% del totale. In particolare nel 2015 gli arrivi nelle città d'arte sono stati 40,2 mln, il 36,8% del totale degli arrivi in Italia (nel 1995 era il 28%) mentre le presenze si sono attestate su 105,7 milioni, il 27,5% del totale in Italia (nel 1995 era il 18,4%).

Per quanto riguarda i prezzi dell'alloggio nelle 100 città d'arte...

I più letti di oggi

1. Cooperazione pisana a gonfiare occupati
2. Turismo: Pisa nella top ten città d'arte italiane



**Help families affected by Typhoon Haiyan in the Philippines**

**DONATE NOW**

*Fighting Hunger Worldwide*

CASE A PISA



**Casche - San Frediano A Se...**  
Appartamento 4 locali  
109.000 €  
80 m²



**Casche - Badiemontone**  
Appartamento 4 locali  
169.000 €  
90 m²

## Turismo: Pisa nella top ten delle città d' arte italiane

Un risultato importante per Pisa che è tra le prime dieci città d' arte italiane ad aver registrato una maggiore crescita per quanto riguarda i flussi turistici, ricoprendo l' ottava posizione. E' quanto emerge dai dati elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati in occasione della conferenza stampa della XXª Borsa del Turismo delle 100 Città d' Arte, che si è tenuta oggi, martedì 19 aprile.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [OK](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente | Giubileo | In Viaggio | Legalità | Lifestyle | Mare | Motori | PMI | RealEstate | Salute | Scienza | Terra&Gusto | Seguici su:

## 1<sup>a</sup> In Viaggio · Eventi e Mostre

Breve&Low Cost | Calici&Sapori | **Eventi e Mostre** | Relax&Benessere |  
In Italia | Nel Mondo | In Poltrona | FOTO | VIDEO

Fai la | Vai a | Vai al

ANSA.it > In Viaggio > Eventi e Mostre > Turismo città d'arte vale 16 mld, +114% presenze dal 1995

# Turismo città d'arte vale 16 mld, +114% presenze dal 1995

A salire è stata soprattutto la quota degli stranieri



Redazione ANSA ROMA 19 aprile 2016 12:00

Scrivi alla redazione | Stampa



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 19 APR - Negli ultimi 20 anni il turismo nelle città d'arte d'Italia è cresciuto a un ritmo del +3,5% annuo, generando una spesa complessiva di oltre 16 miliardi (di cui 12 degli stranieri). Sono alcuni dei dati elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati alla 20/a Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte. Dal 1995 al 2015 il turismo culturale è cresciuto del 114% negli arrivi (circa 21 milioni) e del 100% nelle presenze (circa 53). A salire è stata la quota degli stranieri, passati dal 55,8% al 62,3% del totale. In particolare nel 2015 gli arrivi nelle città d'arte sono stati 40,2 milioni, il 36,8% del totale degli arrivi in Italia (nel 1995 era il 28%) mentre le presenze si sono attestate su 105,7 milioni, il 27,5% del totale in Italia (nel 1995 era il 18,4%).

Fra le 10 principali città d'arte la crescita maggiore si è avuta a Padova (+118%), seguita da Venezia (+110%) Roma (+106%) Napoli (+100%), Torino (+77%), Verona (+65%), Bologna (+53%), Pisa (+49%), Firenze (+43%) e Siena (+27%).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione | Stampa

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

### DALLA HOME INVIAGGIO



**Musei: Egizio, spettacolo su Cleopatra per chi visita mostra**

Eventi e Mostre



**Asiago, record voli e nuova terrazza**

In Italia

**Turismo: Christillin, Enit riparte da web, big data e sedi**

In Italia

**Arte e natura per il 25 aprile**

In Italia

**Stazioni metro Londra rinominate con personaggi Shakespeare**

Nel Mondo

## Turismo città d' arte vale 16 mld, +114% presenze dal 1995

*A salire è stata soprattutto la quota degli stranieri*

(ANSA) - ROMA, 19 APR - Negli ultimi 20 anni il turismo nelle città d' arte d' Italia è cresciuto a un ritmo del +3,5% annuo, generando una spesa complessiva di oltre 16 miliardi (di cui 12 degli stranieri). Sono alcuni dei dati elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati alla 20/a Borsa del Turismo delle 100 Città d' Arte. Dal 1995 al 2015 il turismo culturale è cresciuto del 114% negli arrivi (circa 21 milioni) e del 100% nelle presenze (circa 53). A salire è stata la quota degli stranieri, passati dal 55,8% al 62,3% del totale. In particolare nel 2015 gli arrivi nelle città d' arte sono stati 40,2 milioni, il 36,8% del totale degli arrivi in Italia (nel 1995 era il 28%) mentre le presenze si sono attestate su 105,7 milioni, il 27,5% del totale in Italia (nel 1995 era il 18,4%). Fra le 10 principali città d' arte la crescita maggiore si è avuta a Padova (+118%), seguita da Venezia (+110%) Roma (+106%) Napoli (+100%), Torino (+77%), Verona (+65%), Bologna (+53%), Pisa (+49%), Firenze (+43%) e Siena (+27%).

Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o per opporvi alla registrazione dei cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante del sito acconsenti all'uso del cookie.

20° ROMA

askaneews

ACETTA

Chi siamo - La redazione

www.askaneews.it

martedì 19 aprile 2016 14:05

POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO | ALTRE SEZIONI |

SPECIALI

CYBER AFFAIRS

REFERENDUM TRIVELLE

GIUBILEO

LIBIA - SIRIA

CONCORSO ANDREI STERNI

Home / Altre sezioni / Turismo / Le città d'arte fatturano più di 16 mld

pubblicato il 19/apr/2016 14:05

## Le città d'arte fatturano più di 16 mld

Il 70% è "straniero"

[Mi piace](#)
[facebook](#)
[twitter](#)
[google+](#)
[e-mail](#)



Roma, 19 apr. (askanews) - 20 anni di Turismo nelle Città d'arte d'Italia. Negli ultimi 20 anni il turismo nelle città d'arte d'Italia è cresciuto ad un ritmo del +3,5% annuo, generando un fatturato stimato, per il solo 2015, in oltre 16 miliardi di euro, di cui il 70% generato da domanda straniera: sono i dati sul turismo nelle città d'arte in Italia, elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati in

occasione della conferenza stampa della XX Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte, che si è tenuta oggi.

Arrivi e presenze nelle Città d'Arte: +3,5% di media annuo Secondo i dati presentati, dal 1995 al 2015 il turismo nelle città d'arte è cresciuto del 114% negli arrivi (circa 21 milioni) e del 100% nelle presenze (circa 53 mln) con una crescita media annua del 3,5%. A crescere è stata soprattutto la quota degli stranieri, passati dal 55,8% al 62,3% del totale. In particolare nel 2015 gli arrivi nelle città d'arte sono stati 40,2 mln, il 36,8% del totale degli arrivi in Italia (nel 1995 era il 28%) mentre le presenze si sono attestate su 105,7 milioni, il 27,5% del totale in Italia (nel 1995 era il 18,4%). Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento nelle 10 fra le principali città d'arte italiane, la crescita maggiore delle presenze si è avuta a Padova (+118%), seguita da Venezia (+110%) Roma (+106%) Napoli (+100%), Torino (+77%); Verona (+65%), Bologna (+53%), Pisa (+49%), Firenze (+43%) e Siena (+27%).

### TAG CORRELATI

#turismo

### ARTICOLI CORRELATI

**Fvg, Bolzonello: turismo in crescita del 5%**

Più in montagna che al mare



**Piemonte, record di turisti nel 2015 grazie agli stranieri**

Registrate 4,7 mln di presenze (+5,7%), il 40% dall'estero

**Turismo in Toscana, crescono pernottamenti e arrivi stranieri**

I dati del centro studi turistici di Firenze

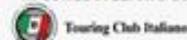
### In collaborazione con



Fondazione Terzo Pilastro Italia e Mediterraneo

### eventi&tempo libero

in collaborazione con



- Venezia, 5<sup>a</sup> fashion design made in {...}  
 - Susseggana (tv), "giovedì di gusto" {...  
 - Roma, "viaggio nei fori": visite-sp {...  
 - Reggio Emilia: time flies. a night {...

Per l'elenco completo degli eventi e degli appuntamenti [cliccare qui](#)

*VeryBello!*

1000+ CULTURAL EVENTS  
 Viaggia nella Bellezza  
 ITALIA PER EXPO 2015



Gli articoli più letti

## Le città d' arte fatturano più di 16 mld

*Il 70% è "straniero"*

Roma, 19 apr. (askanews) - 20 anni di Turismo nelle Città d' arte d' Italia. Negli ultimi 20 anni il turismo nelle città d' arte d' Italia è cresciuto ad un ritmo del +3,5% annuo, generando un fatturato stimato, per il solo 2015, in oltre 16 miliardi di euro, di cui il 70% generato da domanda straniera: sono i dati sul turismo nelle città d' arte in Italia, elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati in occasione della conferenza stampa della XX Borsa del Turismo delle 100 Città d' Arte, che si è tenuta oggi. Arrivi e presenze nelle Città d' Arte: +3,5% di media annuo. Secondo i dati presentati, dal 1995 al 2015 il turismo nelle città d' arte è cresciuto del 114% negli arrivi (circa 21 milioni) e del 100% nelle presenze (circa 53 mln) con una crescita media annua del 3,5%. A crescere è stata soprattutto la quota degli stranieri, passati dal 55,8% al 62,3% del totale. In particolare nel 2015 gli arrivi nelle città d' arte sono stati 40,2 mln, il 36,8% del totale degli arrivi in Italia (nel 1995 era il 28%) mentre le presenze si sono attestate su 105,7 milioni, il 27,5% del totale in Italia (nel 1995 era il 18,4%). Per quanto riguarda l' analisi dell' andamento nelle 10 fra le principali città d' arte italiane, la crescita maggiore delle presenze si è avuta a Padova (+118%), seguita da Venezia (+110%) Roma (+106%) Napoli (+100%), Torino (+77%); Verona (+65%), Bologna (+53%), Pisa (+49%), Firenze (+43%) e Siena (+27%).

Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti. Proseguendo con la navigazione acconsenti il loro utilizzo. [Maggiori informazioni](#) [Chiudi](#)



• PARTENZE DA 18 AEROPORTI ITALIANI. • PRENOTAZIONI AGENZIE SU WEB DEDICATA E GDS. • PRENOTAZIONI GRUPPI.

HOME

NEWS

OPINIONI

VIDEO

DATABASE AZIENDE



le edizioni regionali di [travelnostop.com](#) | ABRUZZO | BASILICATA | CALABRIA | CAMPANIA | EMILIA ROMAGNA | FRIULI V. GIULIA | LAZIO | LIGURIA | LOMBARDIA | MARCHE | MOLISE | PIEMONTE | PUGLIA | SARDEGNA | SICILIA | TOSCANA | TRENTO ALTO ADIGE | UMBRIA | VALLE D'AOSTA | VENETO



Virtual space, real business.

la prima fiera virtuale al mondo del turismo

# travelfair3D E' ONLINE!

CLICCA QUA PER REGISTRARTI E PARTECIPARE GRATUITAMENTE

www.viverepantelleria.it  
CALL CENTER +39 0923 916307



**SUPER PRICE**  
prenota prima

BERGAMO | BOLOGNA  
MILANO | ROMA  
TORINO | VENEZIA

[Home](#) » [News](#) » [Turismo](#) » In dieci anni il turismo in città d'arte guadagna 21 mln di turisti, soprattutto stranieri

## In dieci anni il turismo in città d'arte guadagna 21 mln di turisti, soprattutto stranieri

CERCANELLENEWS

TIPO: [News](#) [Opinioni](#)

19 APRILE 2016, 13:15 - TURISMO



Negli ultimi 20 anni il turismo nelle città d'arte d'Italia è cresciuto a un ritmo del 3,5% annuo, generando una spesa complessiva di oltre 16 miliardi (di cui 12 degli stranieri). Sono alcuni dei dati elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati alla 20/a Borsa

del Turismo delle 100 Città d'Arte.

Dal 1995 al 2015 il turismo culturale è cresciuto del 114% negli arrivi (circa 21 milioni) e del 100% nelle presenze (circa 53). A salire è stata la quota degli stranieri, passati dal 55,8% al 62,3% del totale.

In particolare, nel 2015 gli arrivi nelle città d'arte sono stati 40,2 milioni, il 36,8% del totale degli arrivi in Italia (nel 1995 era il 28%) mentre le presenze si sono attestate su 105,7 milioni, il 27,5% del totale in Italia (nel 1995 era il 18,4%).

Fra le 10 principali città d'arte la crescita maggiore si è avuta a Padova (+118%), seguita da Venezia (+110%) Roma (+106%) Napoli (+100%), Torino (+77%), Verona (+65%), Bologna (+53%), Pisa (+49%), Firenze (+43%) e Siena (+27%).

TAGS: [CITTA ARTE](#) • [PADOVA](#) • [BORSA TURISMO 100 CITTÀ ARTE](#)

### Tutte le news di oggi

#### Nazionale

In dieci anni il turismo in città d'arte guadagna 21 mln di turisti, soprattutto stranieri ( 13.15)

Nazionale Alidays Travel Experiences, continua il fam trip per adv in SudAmerica ( 12.55)

Sicilia

UniCredit vuole vendere il Sicilia Convention Bureau agli operatori ( 12.45)

Nazionale

Un network di adv per l'Airone ( 12.40) [Nazionale](#)



• PARTENZE DA 18 AEROPORTI ITALIANI.  
• PRENOTAZIONI AGENZIE SU WEB DEDICATA E GDS.  
• PRENOTAZIONI GRUPPI.

Contatti: [agenzia@volotea.com](mailto:agenzia@volotea.com)

Turismo

## In dieci anni il turismo in città d' arte guadagna 21 mln di turisti, soprattutto stranieri

Negli ultimi 20 anni il turismo nelle città d' arte d' Italia è cresciuto a un ritmo del 3,5% annuo, generando una spesa complessiva di oltre 16 miliardi (di cui 12 degli stranieri). Sono alcuni dei dati elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati alla 20/a Borsa del Turismo delle 100 Città d' Arte. Dal 1995 al 2015 il turismo culturale è cresciuto del 114% negli arrivi (circa 21 milioni) e del 100% nelle presenze (circa 53). A salire è stata la quota degli stranieri, passati dal 55,8% al 62,3% del totale. In particolare, nel 2015 gli arrivi nelle città d' arte sono stati 40,2 milioni, il 36,8% del totale degli arrivi in Italia (nel 1995 era il 28%) mentre le presenze si sono attestate su 105,7 milioni, il 27,5% del totale in Italia (nel 1995 era il 18,4%). Fra le 10 principali città d' arte la crescita maggiore si è avuta a Padova (+118%), seguita da Venezia (+110%) Roma (+106%) Napoli (+100%), Torino (+77%), Verona (+65%), Bologna (+53%), Pisa (+49%), Firenze (+43%) e Siena (+27%).



## ROMA Turismo città d' arte vale 16 miliardi

(ANSA) - ROMA, 19 APR - Negli ultimi 20 anni il turismo nelle città d' arte d' Italia è cresciuto a un ritmo del +3,5% annuo, generando una spesa complessiva di oltre 16 miliardi (di cui 12 degli stranieri). Sono alcuni dei dati elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati alla 20/a Borsa del Turismo delle 100 Città d' Arte. Dal 1995 al 2015 il turismo culturale è cresciuto del 114% negli arrivi (circa 21 milioni) e del 100% nelle presenze (circa 53). A salire è stata la quota degli stranieri, passati dal 55,8% al 62,3% del totale. In particolare nel 2015 gli arrivi nelle città d' arte sono stati 40,2 milioni, il 36,8% del totale degli arrivi in Italia (nel 1995 era il 28%) mentre le presenze si sono attestate su 105,7 milioni, il 27,5% del totale in Italia (nel 1995 era il 18,4%). Fra le 10 principali città d' arte la crescita maggiore si è avuta a Padova (+118%), seguita da Venezia (+110%) Roma (+106%) Napoli (+100%), Torino (+77%), Verona (+65%), Bologna (+53%), Pisa (+49%), Firenze (+43%) e Siena (+27%).  
COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Questo sito utilizza cookie di profilazione, anche di terze parti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. [Clicca qui](#) per più informazioni o per negare il consenso a tutti o a alcuni cookie.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. X

**immobiliare.it**

Il numero 1 degli annunci immobiliari

**CERCA**

t: news

Web | Immagini | News | Mappe | Shopping

istella\*

Cerca

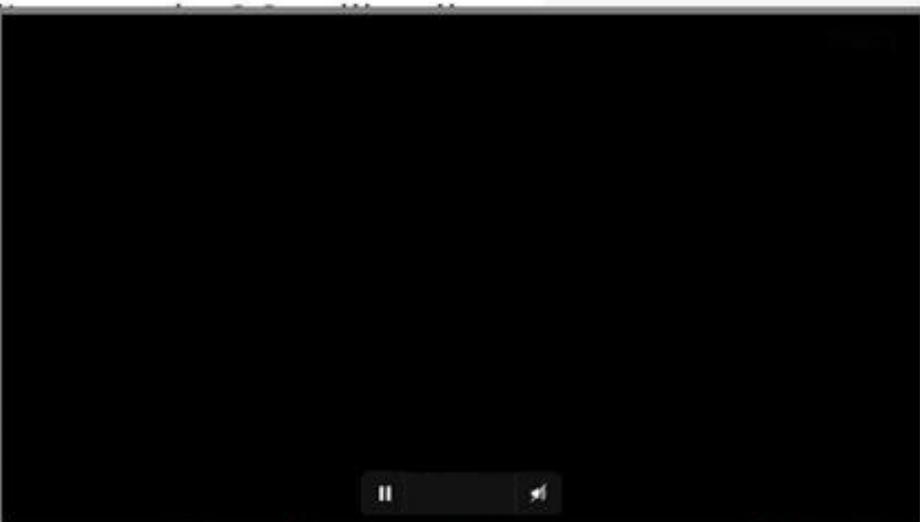
🔍

Offerte Tiscali: Fibra 22,95€ al mese

ultimora cronaca esteri economia politica sociale immigrazione scienze interviste photostory strano ma vero

news video

## Turismo città d'arte



di Ansa

(ANSA) - ROMA, 19 APR - Negli ultimi 20 anni il turismo nelle città d'arte d'Italia è cresciuto a un ritmo del +3,5% annuo, generando una spesa complessiva di oltre 16 miliardi (di cui 12 degli stranieri). Sono alcuni dei dati elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati alla 20/a Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte. Dal 1995 al 2015 il turismo culturale è cresciuto del 114% negli arrivi (circa 21 milioni) e del 100% nelle presenze (circa 53). A salire è stata la quota degli stranieri, passati dal 55,8% al 62,3% del totale. In particolare nel 2015 gli arrivi nelle città d'arte sono stati 40,2 milioni, il 36,8% del totale degli arrivi in Italia (nel 1995 era il 28%) mentre le presenze si sono attestate su 105,7 milioni, il 27,5% del totale in Italia (nel 1995 era il 18,4%). Fra le 10 principali città d'arte la crescita maggiore si è avuta a Padova (+118%), seguita da Venezia (+110%) Roma (+106%) Napoli (+100%), Torino (+77%), Verona (+65%), Bologna (+53%), Pisa (+49%), Firenze (+43%) e Siena (+27%).

19 aprile 2016

Diventa fan di Tiscali su Facebook Mi piace 221 mila



perdonate chiusure e indifferenza società



Papa: rifugiati, perdonate indifferenza



Corruzione: arrestati vigile urbano Roma e imprenditori



Renzi occupa la tv: meglio di Berlusconi, lo batte solo la D'Urso

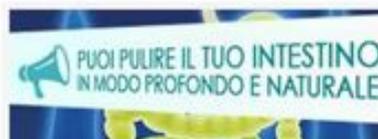
Segui Tiscali su:



Commenti

Leggi la Netiquette

Login



## Turismo città d' arte vale 16 miliardi

Turismo città d' arte vale 16 miliardi di Ansa (ANSA) - ROMA, 19 APR - Negli ultimi 20 anni il turismo nelle città d' arte d' Italia è cresciuto a un ritmo del +3,5% annuo, generando una spesa complessiva di oltre 16 miliardi (di cui 12 degli stranieri). Sono alcuni dei dati elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati alla 20/a Borsa del Turismo delle 100 Città d' Arte. Dal 1995 al 2015 il turismo culturale è cresciuto del 114% negli arrivi (circa 21 milioni) e del 100% nelle presenze (circa 53). A salire è stata la quota degli stranieri, passati dal 55,8% al 62,3% del totale. In particolare nel 2015 gli arrivi nelle città d' arte sono stati 40,2 milioni, il 36,8% del totale degli arrivi in Italia (nel 1995 era il 28%) mentre le presenze si sono attestate su 105,7 milioni, il 27,5% del totale in Italia (nel 1995 era il 18,4%). Fra le 10 principali città d' arte la crescita maggiore si è avuta a Padova (+118%), seguita da Venezia (+110%) Roma (+106%) Napoli (+100%), Torino (+77%), Verona (+65%), Bologna (+53%), Pisa (+49%), Firenze (+43%) e Siena (+27%). 19 aprile 2016.



Nuova ŠKODA Fabia Twin Color. DA **10.900€**. HA TUTTO

Lud LED • Cerchi Lega 16" • Sensori di Parcheggio • Radio Touch 6.5" • Volante in pelle multifunzione • Bluetooth SmartLink • Fardinebbia • 5 Porte • Clima • Front Assist • Rain Brake System • 6 Airbag • Vetri Oscurati

Seguici...

Cerca Login L'Arena PREMIUM

Provincia - Veneto - Italia - Mondo - Economia - SPORT - CULTURA - SPETTACOLI - Foto - Video - Spazio Lettori - Altri - Abbonamenti

L'Arena

19 aprile 2016

CULTURA



Libri | Arte | Mostre | Cultura veronese | Fotografia | Agenda

immobiliare.it

MIGLIAIA DI ANNUNCI



CERCA

Home - Cultura

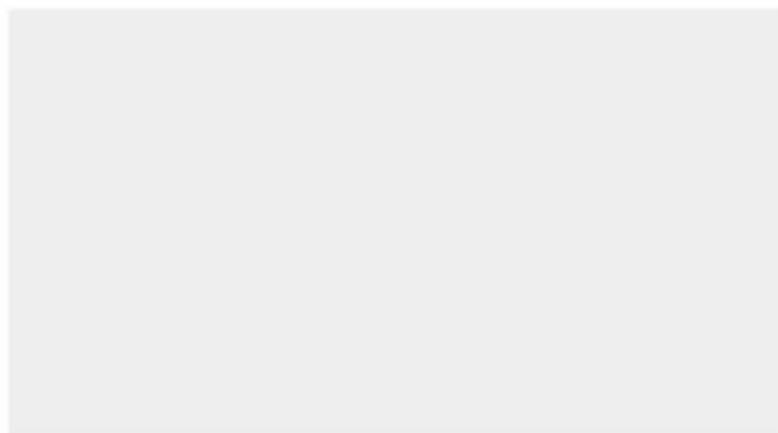
OGGI IN CULTURA

Castelvecchio, un architetto salva l'affresco sul	Storia, tradizione e attualità. Momento Verona	«L'Italia riparte con l'arte», parola di writer	Contro i muri, la letteratura viaggia nei romanzi europei

19.04.2016

Tags: ROMA, Turismo città d'arte vale 16 miliardi

## Turismo città d'arte vale 16 miliardi



A+ Aumenta  
 A- Diminuisce  
 Stampa  
 Commenta  
 0  
 Mi piace  
 Condividi  
 0

(ANSA) - ROMA, 19 APR - Negli ultimi 20 anni il turismo nelle città d'arte d'Italia è cresciuto a un ritmo del +3,5% annuo, generando una spesa complessiva di oltre 16 miliardi (di cui 12 degli stranieri). Sono alcuni dei dati elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati alla 20/a Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte. Dal 1995 al 2015 il turismo culturale è cresciuto del 114% negli arrivi (circa 21 milioni) e del 100% nelle presenze (circa 53). A salire è stata la quota degli stranieri, passati dal 55,8% al 62,3% del totale. In particolare nel 2015 gli arrivi nelle città d'arte sono stati

**VOLOTEA**  
 ULTRA SOLI VOLI

**CHI VOLA QUEST'ESTATE A PARTIRE DA 19,99€?**

IL METEO

**Verona**

<b>OGGI</b> - M 17" - m 10"	<b>DOMANI</b> - M 20" - m 9"	<b>DOPODOMANI</b> - M 20" - m 9"
-----------------------------------	------------------------------------	--

**NOVITÀ ASSICURAZIONE AUTO E MOTO**

Approfitta con **Zurich Connect** dello **sconto extra Sparkasse!**



## Turismo città d' arte vale 16 miliardi

(ANSA) - ROMA, 19 APR - Negli ultimi 20 anni il turismo nelle città d' arte d' Italia è cresciuto a un ritmo del +3,5% annuo, generando una spesa complessiva di oltre 16 miliardi (di cui 12 degli stranieri). Sono alcuni dei dati elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati alla 20/a Borsa del Turismo delle 100 Città d' Arte. Dal 1995 al 2015 il turismo culturale è cresciuto del 114% negli arrivi (circa 21 milioni) e del 100% nelle presenze (circa 53). A salire è stata la quota degli stranieri, passati dal 55,8% al 62,3% del totale. In particolare nel 2015 gli arrivi nelle città d' arte sono stati 40,2 milioni, il 36,8% del totale degli arrivi in Italia (nel 1995 era il 28%) mentre le presenze si sono attestate su 105,7 milioni, il 27,5% del totale in Italia (nel 1995 era il 18,4%). Fra le 10 principali città d' arte la crescita maggiore si è avuta a Padova (+118%), seguita da Venezia (+110%) Roma (+106%) Napoli (+100%), Torino (+77%), Verona (+65%), Bologna (+53%), Pisa (+49%), Firenze (+43%) e Siena (+27%). CNZ.



**NUOVO  
SPORTAGE  
NATO PER STUPIRE**

Concessionaria Ufficiale Kia Motors  
**GRUPPO BOSSONI**

BRESCIA Via Valcamonica 14 - Tel. 030.2410419  
DESENZANO Via Mantova 18a/20e - Tel. 030.9127201  
ORZINUOVI Via Giovanni Agnelli 3 - Tel. 030.9407751

close X

SCOPRI DI PIÙ >



Seguici...

Cerca Login

Bresciaoggi PREMIUM

Lombardia - Italia - Mondo - Economia - SPORT - CULTURA - SPETTACOLI - Foto - Video - Spazio Lettori - Altri - Abbonamenti

**Bresciaoggi**

19 aprile 2016

# CULTURA

Mostre | Libri | Incontri | Personaggi | Agenda

**immobiliare.it**

MIGLIAIA DI ANNUNCI

CERCA

Home - Cultura

## OGGI IN CULTURA

--	--	--	--

19.04.2016

Tags: ROMA, Turismo città d'arte vale 16 miliardi

## Turismo città d'arte vale 16 miliardi



- A\* Aumenta
- A- Diminuisce
- Stampa
- Commenta

0

Mi piace

Condividi

0

(ANSA) - ROMA, 19 APR - Negli ultimi 20 anni il turismo nelle città d'arte d'Italia è cresciuto a un ritmo del +3,5% annuo, generando una spesa complessiva di oltre 16 miliardi (di cui 12 degli stranieri). Sono alcuni dei dati elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati alla 20/a Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte. Dal 1995 al 2015 il turismo culturale è cresciuto del 114% negli arrivi (circa 21 milioni) e del 100% nelle presenze (circa 53). A salire è stata la quota degli stranieri, passati dal 55,8% al 62,3% del totale. In particolare nel 2015 gli arrivi nelle città d'arte sono stati

## IL METEO

**Brescia**

OGGI  
- M 21°  
- m 11°

DOMANI  
- M 22°  
- m 11°

DOPODOMANI  
- M 21°  
- m 10°

## Pacchetto Connectivity



**A1**

All'avanguardia della tecnica

## DOVE ANDIAMO QUESTA SERA

OGGI | DOMANI | SETTIMANA | CERCA

## CULTURA

**The Barracuda Trip**

Mostra "The barracuda trip" di Giulia ...

## Turismo città d' arte vale 16 miliardi

(ANSA) - ROMA, 19 APR - Negli ultimi 20 anni il turismo nelle città d' arte d' Italia è cresciuto a un ritmo del +3,5% annuo, generando una spesa complessiva di oltre 16 miliardi (di cui 12 degli stranieri). Sono alcuni dei dati elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati alla 20/a Borsa del Turismo delle 100 Città d' Arte. Dal 1995 al 2015 il turismo culturale è cresciuto del 114% negli arrivi (circa 21 milioni) e del 100% nelle presenze (circa 53). A salire è stata la quota degli stranieri, passati dal 55,8% al 62,3% del totale. In particolare nel 2015 gli arrivi nelle città d' arte sono stati 40,2 milioni, il 36,8% del totale degli arrivi in Italia (nel 1995 era il 28%) mentre le presenze si sono attestate su 105,7 milioni, il 27,5% del totale in Italia (nel 1995 era il 18,4%). Fra le 10 principali città d' arte la crescita maggiore si è avuta a Padova (+118%), seguita da Venezia (+110%) Roma (+106%) Napoli (+100%), Torino (+77%), Verona (+65%), Bologna (+53%), Pisa (+49%), Firenze (+43%) e Siena (+27%).

sito@cronacaqui.it
Martedì 19 Aprile 2016
edizione | registrati | login







[Home](#) [Torino](#) [Quartieri](#) [Provincia](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Politica](#) [Piemonte](#) [Sport](#) [Spettacolo](#) [Gossip](#) [Rubriche](#) [Il Borghese](#)

Multimedia



**Economia**

Tweet G+ 0

19 Aprile 2016, ore 12:04

## Turismo, dal '95 Torino è migliorata più del 70%



Negli ultimi 20 anni il turismo nelle città d'arte d'Italia è cresciuto a un ritmo del +3,5% annuo, generando una spesa complessiva di oltre 16 miliardi (di cui 12 degli stranieri). Sono alcuni dei dati elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati alla 20/a Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte. Dal 1995 al 2015 il turismo culturale è cresciuto del 114% negli arrivi (circa 21 milioni) e del 100% nelle presenze (circa 53). A salire è stata la quota degli stranieri, passati dal 55,8% al 62,3% del totale. In particolare nel 2015 gli arrivi nelle città d'arte sono stati 40,2 milioni, il 36,8% del totale degli arrivi in Italia (nel 1995 era il 28%) mentre le presenze si sono attestate su 105,7 milioni, il 27,5% del totale in Italia (nel 1995 era il 18,4%). Fra le 10 principali città d'arte la crescita maggiore si è avuta a Padova (+118%), seguita da Venezia (+110%) Roma (+106%) Napoli (+100%), **Torino (+77%)**, Verona (+65%), Bologna (+53%), Pisa (+49%), Firenze (+43%) e Siena (+27%).

**CORRI IN EDICOLA E PUOI VINCERE UNA JEEP RENEGADE CON IL CONCORSO "LA FORTUNA RADDOPPIA"**













multimedia







100 Città d'arte

Riproduzione autorizzata licenza Ars PromoPress 2013-2016

Pagina 33 di 38

## Turismo, dal '95 Torino è migliorata più del 70%

Negli ultimi 20 anni il turismo nelle città d' arte d' Italia è cresciuto a un ritmo del +3,5% annuo, generando una spesa complessiva di oltre 16 miliardi (di cui 12 degli stranieri). Sono alcuni dei dati elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati alla 20/a Borsa del Turismo delle 100 Città d' Arte. Dal 1995 al 2015 il turismo culturale è cresciuto del 114% negli arrivi (circa 21 milioni) e del 100% nelle presenze (circa 53). A salire è stata la quota degli stranieri, passati dal 55,8% al 62,3% del totale. In particolare nel 2015 gli arrivi nelle città d' arte sono stati 40,2 milioni, il 36,8% del totale degli arrivi in Italia (nel 1995 era il 28%) mentre le presenze si sono attestate su 105,7 milioni, il 27,5% del totale in Italia (nel 1995 era il 18,4%). Fra le 10 principali città d' arte la crescita maggiore si è avuta a Padova (+118%), seguita da Venezia (+110%) Roma (+106%) Napoli (+100%), Torino (+77%) , Verona (+65%), Bologna (+53%), Pisa (+49%), Firenze (+43%) e Siena (+27%).

**CORRI IN EDICOLA E PUOI VINCERE UNA JEEP RENEGADE CON IL CONCORSO "LA FORTUNA RADDOPPIA"**

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetti

## CORRIERE DELLA SERA / FLASH NEWS 24

CULTURA E SPETTACOLO

### Turismo città d'arte vale 16 miliardi

12:00 (ANSA) - ROMA - Negli ultimi 20 anni il turismo nelle città d'arte d'Italia è cresciuto a un ritmo del +3,5% annuo, generando una spesa complessiva di oltre 16 miliardi (di cui 12 degli stranieri). Sono alcuni dei dati elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati alla 20/a Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte. Dal 1995 al 2015 il turismo culturale è cresciuto del 11,4% negli arrivi (circa 21 milioni) e del 100% nelle presenze (circa 53). A salire è stata la quota degli stranieri, passati dal 55,8% al 62,3% del totale. In particolare nel 2015 gli arrivi nelle città d'arte sono stati 40,2 milioni, il 36,8% del totale degli arrivi in Italia (nel 1995 era il 28%) mentre le presenze si sono attestate su 105,7 milioni, il 27,5% del totale in Italia (nel 1995 era il 18,4%). Fra le 10 principali città d'arte la crescita maggiore si è avuta a Padova (+118%), seguita da Venezia (+110%) Roma (+106%) Napoli (+100%), Torino (+77%), Verona (+65%), Bologna (+53%), Pisa (+49%), Firenze (+43%) e Siena (+27%).

Indietro

Indice

PIÙ LETTI

OGGI

SETTIMANA

MESE

- 1 Roberta Ragusa, lettera e foto inviate ai carabinieri: «È stata sepolta qui, nel boschetto» Fotostoria|Il bosco
- 2 Bertinotti: il movimento operaio è morto, in CL ho ritrovato un popolo
- 3 Boschi: dal referendum costi per tutti Le Regioni ora pensino alla sanità
- 4 In mare per filmare le tartarughe Biologo italiano muore in Malesia
- 5 È morta Karina Huff, l'inglesina bionda di «Sapore di mare»
- 6 Genova, esplosione alla raffineria: fuoriesce petrolio, dighe per fermarlo La rabbia di Doria e Toti: gravissimo
- 7 Usura, l'ex di De Rossi e il pestaggio del debitore: «Pulite il sangue»
- 8 Ragazza autistica esclusa: «A maggio in gita con lei»
- 9 Gli avvocati divorzisti detective su Facebook (così trovano le prove)
- 10 Referendum, la partecipazione al voto Alle urne metà dei 5 Stelle, Pd in coda

## CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Contatti Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutai  
 Copyright 2016 © RCS Mediagroup S.p.A. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS Mediagroup S.p.A. - Dir. Communication Solutions  
 RCS Mediagroup S.p.A. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 475.134.602,10  
 Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086960155 | P.E.A. di Milano: 1526326 | ISSN 2699-0618

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Codici Scant

ACAP ENABLED

Hamburg Declaration

CULTURA E SPETTACOLO

## Turismo città d' arte vale 16 miliardi

(ANSA) - ROMA - Negli ultimi 20 anni il turismo nelle città d' arte d' Italia è cresciuto a un ritmo del +3,5% annuo, generando una spesa complessiva di oltre 16 miliardi (di cui 12 degli stranieri). Sono alcuni dei dati elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati alla 20/a Borsa del Turismo delle 100 Città d' Arte. Dal 1995 al 2015 il turismo culturale è cresciuto del 114% negli arrivi (circa 21 milioni) e del 100% nelle presenze (circa 53). A salire è stata la quota degli stranieri, passati dal 55,8% al 62,3% del totale. In particolare nel 2015 gli arrivi nelle città d' arte sono stati 40,2 milioni, il 36,8% del totale degli arrivi in Italia (nel 1995 era il 28%) mentre le presenze si sono attestate su 105,7 milioni, il 27,5% del totale in Italia (nel 1995 era il 18,4%). Fra le 10 principali città d' arte la crescita maggiore si è avuta a Padova (+118%), seguita da Venezia (+110%) Roma (+106%) Napoli (+100%), Torino (+77%), Verona (+65%), Bologna (+53%), Pisa (+49%), Firenze (+43%) e Siena (+27%).

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [OK](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA > Mediterraneo Europa NuovaEuropa Latina Brasil English Realestate Seguici su:

ANSA **Cultura**

Fai la ricerca Il mondo in Immagini Vai alla Borsa Vai al Meteo

Cronaca Politica Economia Regioni+ Mondo **Cultura** Tecnologia Sport FOTO VIDEO

Tutte le sezioni +

PRINHOPIANO • CINEMA • MODA • TEATRO • TV • MUSICA • LIBRI • ARTE • UN LIBRO AL GIORNO • UN FILM AL GIORNO • TROVA CINEMA

ANSA.it > Cultura > Arte > **Turismo città d'arte vale 16 miliardi**

# Turismo città d'arte vale 16 miliardi

A salire è stata soprattutto la quota degli stranieri

Redazione ANSA

ROMA

19 aprile 2016

12:00

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla

Archiviato in

Turismo

Roma



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 19 APR - Negli ultimi 20 anni il turismo nelle città d'arte d'Italia è cresciuto a un ritmo del +3,5% annuo, generando una spesa complessiva di oltre 16 miliardi (di cui 12 degli stranieri). Sono alcuni dei dati elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati alla 20/a Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte. Dal 1995 al 2015 il turismo culturale è cresciuto del 114% negli arrivi (circa 21 milioni) e del 100% nelle presenze (circa 53). A salire è stata la quota degli stranieri, passati dal 55,8% al 62,3% del totale. In particolare nel 2015 gli arrivi nelle città d'arte sono stati 40,2 milioni, il 36,8% del totale degli arrivi in Italia (nel 1995 era il 28%) mentre le presenze si sono attestate su 105,7 milioni, il 27,5% del totale in Italia (nel 1995 era il 18,4%).

Fra le 10 principali città d'arte la crescita maggiore si è avuta a Padova (+118%), seguita da Venezia (+110%) Roma (+106%) Napoli (+100%), Torino (+77%), Verona (+65%), Bologna (+53%), Pisa (+49%), Firenze (+43%) e Siena (+27%).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi | Suggerisci

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



LE FOTO - Cultura & Spettacoli

### ULTIMA ORA CULTURA

- 12:00 Turismo città d'arte vale 16 miliardi
- 11:55 Dopo David Jeeg Robot torna in 200 sale
- 10:40 Moschino sfilerà a Los Angeles a giugno
- 09:53 Morta attrice israeliana Ronit Elkabetz
- 09:50 Morta a 90 anni l'attrice Doris Roberts
- 00:40 David: miglior film Perfetti sconosciuti
- 19:55 Ritrovato acquerello inedito di Piccolo
- 19:24 Accademia Italiana nota premia Capucci
- 19:05 Alberta Ferretti ospite Vogue a Gedda
- 18:48 Tornatore dirigerà film per Alibaba

Tutte le news

**Qualità, convenienza e sapori della tradizione laziale.**

Visita il nuovo sito e scopri le offerte e i vantaggi carta doc.

### + LETTI Ultima Settimana

- 89626 volte  
Karina Huff, addio alla Susan di 'Sapore di mare' con Christian De Sica
- 74691 volte  
Antonella Clerici si sente male in diretta: 'Non me la sento, a domani'

## Turismo città d' arte vale 16 miliardi

*A salire è stata soprattutto la quota degli stranieri*

(ANSA) - ROMA, 19 APR - Negli ultimi 20 anni il turismo nelle città d' arte d' Italia è cresciuto a un ritmo del +3,5% annuo, generando una spesa complessiva di oltre 16 miliardi (di cui 12 degli stranieri). Sono alcuni dei dati elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze e presentati alla 20/a Borsa del Turismo delle 100 Città d' Arte. Dal 1995 al 2015 il turismo culturale è cresciuto del 114% negli arrivi (circa 21 milioni) e del 100% nelle presenze (circa 53). A salire è stata la quota degli stranieri, passati dal 55,8% al 62,3% del totale. In particolare nel 2015 gli arrivi nelle città d' arte sono stati 40,2 milioni, il 36,8% del totale degli arrivi in Italia (nel 1995 era il 28%) mentre le presenze si sono attestate su 105,7 milioni, il 27,5% del totale in Italia (nel 1995 era il 18,4%). Fra le 10 principali città d' arte la crescita maggiore si è avuta a Padova (+118%), seguita da Venezia (+110%) Roma (+106%) Napoli (+100%), Torino (+77%), Verona (+65%), Bologna (+53%), Pisa (+49%), Firenze (+43%) e Siena (+27%).